



NOTIZIARIO SOCIALE

Marzo 2022



Circolo Alessandro Volta - Milano



Circolo A. Volta

Fondato nel 1882

20154 Milano | Via Giuseppe Giusti, 16 | Tel. 02 3311315
E-mail: segreteriaivolta@circolovolta.it | www.circolovolta.it

NOTIZIARIO SOCIALE OMAGGIO AI SOCI

marzo 2022

Direttore Responsabile
Nadia Borean

Hanno collaborato a questo numero:

Franco Albanese
Franco Altamura
Anonymous
Carlo Bonizzoni
Gorgio Bordini
Nadia Borean
Fulvio Combi
Raffaele Del Pesce
Mara Feletti
Dora Mascheroni
Lamberto Micheli
Andreina Sbisà

Editrice

**CIRCOLO ALESSANDRO VOLTA
MILANO**

Direzione Amministrazione:
Milano - Via Giuseppe Giusti, 16

Aut. Trib. di Milano 3283
del 6/2/1954

Sommario:

Dove eravamo rimasti?	3
Verbale Assemblea Ordinaria del 14.11.2021	4
Diplomi	8
Verbale Assemblea Ordinaria del 20.3.2022	9
Il volontariato ai tempi del Covid	12
Il valore del risparmio	13
Alassio 2020	14
Oggi parliamo di...	15
La sonata a Kreutzer	16
Compleanni celebri	17
Giovanna Ferrante al Circolo Volta	18
Come si nutrivano i nostri antenati: dalla Preistoria all'antica Roma	19
Questo virus ha rotto gli...	20
Un virus, una guerra, una storia... riflessioni	21
Pino Farinotti, scrittore, sceneggiatore, giornalista, critico cinematografico, regista...	23
Festa degli auguri 2021	24
Biblioteca, non biblioteca	26
I segreti elettroamorosi di Alessandro Volta	27
Bisogna essere un Puma per cantare con così tante bellezze...	28
Ho proprio vissuto dei giorni felici	29
Poesia al Circolo Volta	30
Cupabia Combo: dalla Corsica al jazz	31
Vittorio Feltri: uomo e giornalista nel quotidiano	32
Carnevale Ambrosiano 2022	32
Presentazione del libro: Eroine del Risorgimento	33
Poesia al Circolo: Yari Lepre Marrani	33
Invito all'opera	34
Il dott. Gaudenzio Garozzo parla della Medicina tradizionale cinese	35
Magda Olivero nell'anniversario della sua nascita	35
Barbara Fiorino al Circolo Volta	36
La magia del balletto	37
Perchè mi sono iscritto al Circolo Volta	38
I nostri lutti	40



Dove eravamo rimasti?

Ci siamo lasciati con il nuovo notiziario redatto in forma più moderna ed a colori nel gennaio del 2020, uscito, causa pandemia e chiusura di tutte le attività, a giugno 2020; avevamo tante aspettative dal nuovo anno e come è andata a finire lo sappiamo bene tutti.

A marzo 2020 il Governo ha decretato, causa pandemia da Covid-19, la chiusura totale di quasi tutti gli esercizi pubblici e privati, con la possibilità di svolgere il lavoro da casa per quanti era possibile. La stessa scuola, di ogni ordine e grado, ha continuato la sua opera in forma DAD, didattica a distanza.

Per un paio di mesi è stato tutto un fiorire di "Andrà tutto bene", un cantare dai balconi, un applaudire quanti (tantissimi) si sono prodigati ad aiutare e salvare più persone da questo terribile virus, poi... poi ci ha preso uno scoramento, una paura, un abbattimento generale. Si facevano file per la spesa, la farmacia, e stavamo a guardare la TV come ipnotizzati dalle tante notizie nefaste.

Per fortuna ha poi preso sopravvento la possibilità di usare PC, tablet e smartphone non solo per la scuola ed il lavoro, ma anche per cose più amene come corsi di ginnastica, cucina ed attività varie.

Ma non era finita ... dopo qualche mese di apertura parziale delle attività nei mesi più caldi, ad ottobre 2020 una nuova chiusura, anche se parziale, che si è protratta per buona parte del 2021.

Ma veniamo ai giorni nostri, siamo ancora qui, la situazione sembra migliorata anche grazie ai vaccini, anche se tanti, ancora troppi, non sono d'accordo, ma non saremo certo noi a dare giudizi. Noi siamo qui per la voglia di raccontare ancora la nostra storia di Circolo che ha fatto la sua parte rimanendo chiuso nei momenti più brutti, partecipando concretamente con opere benefiche, ma che ora ha voglia di ricominciare la sua vita. Tutte

le precauzioni necessarie sono state prese dal nostro Presidente e dai Consiglieri per rendere la vita al Circolo più sicura possibile. Ricordiamo le tante persone che in questo periodo ci hanno lasciato, e non solo per Covid, a loro ed ai loro familiari va il nostro affettuoso ricordo, ed a tutti noi "sopravvissuti" l'augurio di poter ricominciare una nuova vita anche se più complicata per le dovute precauzioni.

E buona continuazione



Verbale dell'Assemblea ordinaria

A norma dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, è indetta per sabato 13 novembre 2021 alle ore 8,00 in prima convocazione l'**Assemblea Ordinaria dei Soci**. Essendo andata deserta, è proposta in seconda convocazione.

**DOMENICA 14 NOVEMBRE
ALLE ORE 18.15**

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.**
2. **Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea.**
3. **Relazione del Presidente del Circolo.**
4. **Costo della quota sociale dell'anno 2022.**
5. **Costo delle tessere individuali per l'abbonamento ai giochi.**
6. **Esame ed approvazione dei bilanci consuntivi 2019 e 2020 e preventivi 2021 e 2022.**
7. **Concessione onorificenze.**
8. **Varie ed eventuali.**

Il Presidente apre ufficialmente l'Assemblea invitando i presenti ad osservare un minuto di silenzio per ricordare i Soci che ci hanno lasciato: BALLABIO Luisa - BACCHI Giorgio - BELLINI Eugenio - BOLLANI Enza - BONIZZONI Carlo - CARLASCIO Anna Maria - CATTANEO Ferruccio - CENNA Lidia - FABRI Silvio - FALCIOLA Renata - GORNI Eugenio - GROPPI Gianni - MEZZETTI Osvaldo - MANGIERI Leonardo - ROBECCHI Franco - TURZI Adriano - ZARAMELLA Luciano.

1. **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea**

È proposta e nominata Presidente dell'Assemblea, la dr.ssa Vanny Terenzi e come segretario la Sig.ra Mara Feletti. I Soci accolgono favorevolmente i nominati che, a loro volta ringraziano per la fiducia a loro accordata. La Presidente prima di iniziare i lavori, rivolge a BONIZZONI Carlo, scomparso di recente, un ricordo pieno di stima e gratitudine per la collaborazione svolta in questi anni come segretario dell'assemblea. Dopo aver verificato la validità dell'Assemblea in quanto convocata nei termini, comunica che, ai sensi del vigente Statuto, l'assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare, trattandosi di seconda convocazione. Sono presenti n. 76 soci e 17 deleghe, per un totale di 93 partecipanti. Pertanto si invitano i presenti a discutere e deliberare su quanto all'ordine del giorno.

2. **Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea**

A totale maggioranza, l'assemblea si dichiara d'accordo sulla non lettura del verbale precedente, perché già pubblicato sul nostro notiziario.

3. **Relazione del Presidente del Circolo**

Il Presidente del Circolo, dà lettura della sua relazione, che viene trasmessa integralmente. È la 34° volta che nella mia carica di Presidente debba relazionarvi sull'andamento del nostro Circolo: pertanto cercherò di non essere ripetitivo (che è quasi inevitabile) e soprattutto di non annoiarvi. Attualmente il nostro Club conta

270 Soci, con leggera riduzione del numero anti -Covid, di 20/30 soci. La qual cosa non è preoccupante:

1) Perché c'è stato un notevole inserimento di nuovi soci.

2) Perché è fisiologico che tutti gli anni si accusi una perdita, dovuta a varie ragioni, e non per insoddisfazione.

Purtroppo abbiamo dovuto constatare che abbiamo varie categorie di Soci: alcuni hanno corrisposto la quota sociale, che è stata ridotta, nonostante avessero la consapevolezza che difficilmente potranno partecipare alla vita sociale, altri hanno offerto la loro disponibilità ad un contributo straordinario consapevole della oggettiva difficoltà subita dal Circolo. In contrapposizione a queste encomiabili dimostrazioni di affetto ai colori voltiani, abbiamo altri, per la verità in numero modesto, che hanno fatto i furbi speculando sul risparmio di poche centinaia di euro (questi signori non hanno pagato la quota ridotta ancorché il Circolo sia stato aperto dal 15 giugno ed abbia sopportato le spese generali) mantenendo però in caldo la loro partecipazione al nostro Club, riservandosi di rinnovare la quota dal 1° gennaio. Di fronte a questa furbata e con riguardo ai soci che hanno dimostrato maggior correttezza e sensibilità, il Consiglio Direttivo ha deliberato che al momento del rinnovo verrà applicata una penalità, nei confronti di costoro (Euro 150,00 alla coppia, Euro 100,00 ai singoli).

Il Corona virus ha provocato delle negatività, sia nei confronti del Circolo, a fronte di incasso di quote ridotte, sia nei confronti del Bar e Ristorante. Gli oneri che abbiamo subito (ascensore fermo per lungo tempo e conseguente necessità di sostituire il quadro elettronico di comando, acquisto lampade per

del Circolo A. Volta del 14 novembre 2021

sanificare i locali, termoscanter e liquidi disinfettanti) hanno superato i 10.000,00 Euro. Approfittando delle pregresse conoscenze con i vertici della Fondazione Cariplo, abbiamo chiesto un contributo attraverso una procedura burocratica assai complessa durata alcuni mesi, il cui esito, che speriamo sia positivo, ci verrà comunicato a breve.

Dopo un laborioso assemblaggio fotografico, abbiamo prodotto una nuova brochure (che ha riscosso giudizi positivi da parte dei soci) che riteniamo sia un importante e qualificato veicolo promozionale. Tale brochure, che è a disposizione in segreteria o dal maggiordomo, è da utilizzare per far conoscere il nostro Club.

Non tutti si sono accorti che abbiamo recuperato le poltroncine rosse in uso a suo tempo nel salone delle feste, collocandole nella sala ristorante ed in altre sale ottenendo un piacevole effetto estetico.

A proposito del Ristorante, debbo purtroppo sempre lamentare la scarsa affluenza durante i giorni infra settimanali (e ciò è un vero peccato, perché non è vero che si mangia male, come sostengono scorrettamente alcuni soci i quali usano questa affermazione per giustificare le loro assenze al nostro Ristorante). Con il prossimo anno ritorneranno gli introiti relativi all'antenna collocata sul nostro immobile. È terminato infatti il forfait anticipato che riguardava gli anni precedenti. Purtroppo ci hanno comunicato che quanto prima dovranno sostituirla con una di seconda generazione, il che comporterà, per un paio di giorni, qualche impedimento all'accesso del nostro Circolo. Ho già chiesto come contropartita un indennizzo sulla cui entità sto trattando con la consueta determinazione (ho definito l'importo in Euro 2.500,00).

Infine un'ulteriore precisazione per quanto riguarda gli inviti, che sono sempre graditi. E 'compito dell'invitante informare gli invitati - che devono essere presentati a un rappresentante istituzionale - circa l'abbigliamento che deve essere consono a livello di eccellenza conseguito dal nostro Circolo. Ogni socio ha un numero di inviti illimitato nei confronti di amici, conoscenti, ecc. Ogni invitato non può essere ospitato più di 3 volte, anche se da soci diversi (3 volte sono sufficienti per far conoscere il nostro Club e decidere sull'eventuale richiesta di adesione).

Per quanto riguarda l'attività sociale, con l'autunno è ripresa la scuola di Burraco diretta dal Consigliere Antonio De Taddeo e la scuola di Bridge diretta dal nostro socio Steve Hamaoui.

Con soddisfazione dei soci ballerini sono riprese anche le serate danzanti, che speriamo di continuare a programmare, Corona virus permettendo.

Grazie all'intraprendenza del Team Bocce, sono sempre più numerosi gli appassionati a questa disciplina che è molto apprezzata soprattutto dalle signore.

In occasione del rinnovo della quota sociale per il prossimo anno, verrà offerto ai soci, oltre alla tradizionale agendina tascabile, un Almanacco milanese, che molti già conoscono ed apprezzano.

Posso anticiparvi infine che troverete nel prossimo programma di Dicembre un evento di assoluta rilevanza e assai qualificante per il nostro Club: il 10 dicembre avremo sul palcoscenico del nostro salone Beatrice Carbone - 1° ballerina della Scala - sovente partner di Roberto Bolle - che con alcuni colleghi ci offrirà un Galà delle danze, la cui realizzazione è stata possibile gra-

zie al generoso contributo del nostro Vice Presidente Dr. Carlo Bozzali, al quale va il nostro anticipato ringraziamento.

Questo è tutto, grazie per avermi ascoltato e, in barba al Corona virus, lunga vita a noi ed al nostro Circolo!

L'assemblea, con un caloroso applauso, esprime la totale soddisfazione all'operato del Presidente.

4. Costo della quota sociale dell'anno 2022

Viene comunicata la proposta del Consiglio Direttivo di mantenere inalterato il costo della quota sociale:

- Soci coniugi o conviventi:
Euro 550,00
- Persone singole:
Euro 400,00

Si ricorda che i soci, come recita l'art. 7 del Regolamento, sono tenuti al pagamento della quota associativa, all'inizio dell'anno sociale.

La Presidente chiede l'approvazione della proposta di mantenere inalterata la quota sociale per alzata di mano: la maggioranza ampia dei presenti approva, due astenuti, nessun contrario.

5. Costo delle tessere individuali per l'abbonamento ai giochi

Il costo degli abbonamenti è così riassunto:

- Carte Euro 50,00
- Bocce Euro 50,00
- Biliardo Euro 120,00

È indetta una votazione, anche per questo punto, per alzata di mano: l'assemblea all'unanimità è favorevole a mantenere i vecchi costi per le tessere individuali.

Verbale dell'Assemblea ordinaria

6. Esame ed approvazione dei bilanci consuntivi 2019 e 2020 e preventivi 2021 e 2022

Il Presidente del Circolo, prima di cedere la parola al Dr. Bozzali, prende la parola:

“Prima che il Vice Presidente vi relazioni sul Bilancio poiché, attesa la sua specifica competenza professionale, sovrintende a questa attività, volevo anticiparvi che nella situazione patrimoniale è stato inserito il valore catastale dell’Immobile; non mi soffermerei sulle attività, desideravo invece richiamare la vostra attenzione sul c/ Economico, che è quello che ci dà lo stato di salute del Circolo, soprattutto dall’evidenza della voce Cassa e Banche.

Finché le entrate superano le uscite (creando un avanzo di gestione) dobbiamo tutti dormire, noi e voi, tra due guanciali.

Perché dò molta importanza alle nostre disponibilità liquide (chiedo costantemente alla segretaria il saldo banca), perché:

1. Permettono al Circolo di proseguire la propria attività senza problemi
2. Ci permettono di non aumentare le nostre quote sociali (nel secolo scorso tutti gli anni le quote aumentavano, mentre nell’ultimo decennio sono state ridotte in un paio di occasioni grazie anche ad una rigorosa politica di Bilancio, che non abbandonerò ancorché non compiutamente condivisa)
3. Ci permetterà di continuare a sopportare spese straordinarie senza chiedere nulla ai soci.”

Il Vice Presidente, Dott. Bozzali, dà lettura del Bilancio 2019 e del Bilancio 2020, i cui dati saranno messi a disposizione dei soci che ne faranno richiesta. Invita il Dott. Michele Longaretti, capo dei Revisori dei conti, ad espor-

re la Relazione del conto economico. Durante la lettura viene confermato che le verifiche e i controlli fatti durante l’anno non hanno evidenziato errori contabili, essendo tutto nella norma.

Riprende la parola il Dott. Bozzali per commentare i preventivi del 2021 e 2022, che anche quest’anno avranno esito positivo. Tutto ciò grazie alla gestione oculata della presidenza. Coglie l’occasione infatti per ringraziare il Presidente Dott. Michele, elogiandone l’operato, come miglior Presidente del Circolo degli ultimi anni. Tutta l’assemblea si associa con un caloroso applauso.

La Presidente invita l’Assemblea all’approvazione di questo importante punto dell’Odg, che è stato evidenziato con molta ocularità. Viene approvato all’unanimità da tutti i presenti: nessun contrario, nessun astenuto.

7. Concessione onorificenze

Viene invitato il Dott. Micheli ad elencare le onorificenze, che da tempo non sono state concesse a causa, purtroppo, della limitata attività del Circolo, per cause emergenziali.

I benemeriti che la Presidenza e il Consiglio Direttivo hanno scelto, seguendo le indicazioni dello Statuto sono:

- **Sandro RIZZI** - gli viene consegnata una targa in segno di ringraziamento, affetto e riconoscenza per i molti anni di preziosa collaborazione svolta nel suo ruolo di Vice Presidente.
- **Marisa NEGRI e Attilio MARTINELLI - come Soci Vitalizi** - per aver partecipato

attivamente alla vita sociale per oltre 40 anni.

- **Avv. Pierluisa RONCHI - come Socio Benemerito** - per l’assidua presenza nel Consiglio Direttivo con la carica di Segretario.
- **Dott. Andrea DE GIOIA - come Socio Benemerito** - per la preziosa assistenza nella soluzione delle complesse problematiche inerenti la struttura del nostro sodalizio.
- **Antonio DRAISCI - come Socio Benemerito** - per la costante disponibilità al servizio dei soci.

I Soci nominati esprimono, per prima cosa, al Presidente e al Consiglio Direttivo la gradita sorpresa nell’apprendere l’onorificenza a loro concessa, ne sono gratificati e felici, ringraziano commossi ribadendo che al Circolo hanno trovato una famiglia valida, accogliente dove si possono instaurare vincoli di profonda e fraterna amicizia.

Tutti i presenti si associano con un calorosissimo applauso.

8. Varie ed eventuali

Il presidente prende la parola per esporre alcune riflessioni:

“In una delle ultime relazioni dissi che ero prossimo al rettilineo di arrivo, sperando che tale rettilineo fosse preceduto da una lunga curva. Ora purtroppo la curva è terminata e sono ormai arrivato sul rettilineo, sperando che anche questo sia lungo. Dico questo perché fra quattro mesi gli organi istituzionali sono in scadenza, compreso ovviamente il sottoscritto.

Io ho difficoltà a prevedere se avanderò la mia candidatura e se sarò ancora il vostro Presidente (situazione familiare, a molti di voi nota, logorio psico-fisico, tenuto conto

del Circolo A. Volta del 14 novembre 2021

che per oltre 40 anni ho svolto incarichi di altissima responsabilità, svolti sempre con quell'impegno, entusiasmo e generosità che tutti voi conoscete). Quindi è bene che si avvii una prudente campagna elettorale; poiché ci saranno però da eleggere i nuovi Consiglieri, faccio un ennesimo appello affinché i candidati siano animati da un profondo senso di servizio, assicurino completa disponibilità, abbiano la pazienza (come faccio io da 17 anni) di sopportare le criticità che si verificano nei confronti dei Soci (anche se alcune volte non hanno completamente ragione).

Vorrei ricordare quanto recita il nostro regolamento in vigore ed approvato:

- **Art. 2** - Ogni sera e nel pomeriggio in concomitanza con eventi particolari è presente un Consigliere di turno il quale è a disposizione dei soci per eventuali necessità. Al Consigliere devono essere presentate le persone estranee invitate dai soci.
- **Art. 3** - Il Consigliere di turno ha i seguenti compiti: a) sorvegliare il buon andamento dei servizi appaltati a terzi; b) vigilare perché il comportamento dei presenti sia conforme alle norme dello Statuto Sociale e di Regolamento; c) preoccuparsi perché i nuovi soci trovino rapido inserimento nei vari settori di attività del Circolo; d) informare il Consiglio Direttivo su eventuali infrazioni per l'adozione dei relativi provvedimenti.

In buona sostanza se il Presidente dedica il suo tempo al Circolo quasi tutti i giorni e anche 3 volte al giorno, al Consigliere di turno si chiede

di essere presente, poiché deve essere il regista, almeno 1 giorno alla settimana.

Se un candidato non ha la certezza di far fronte a questi impegni per varie ragioni, è opportuno che rinunci alla propria candidatura, diversamente tutto finisce sulle spalle del Presidente.

Una breve considerazione sui miei comportamenti: alcune volte sono accusato (e probabilmente a giusta ragione) di non essere sufficientemente affabile, comunicativo come dovrei. Anche io vorrei passare le ore socializzando con voi, discutendo sulla nostra squadra del cuore, giocando a bocce o a biliardo. Però quando esco dal mio ufficio frettolosamente sono distratto da problemi che sto affrontando e cerco di risolvere, magari sto cercando LI oppure PASQUALE: a proposito del nostro socio Pasquale, debbo esprimere il mio apprezzamento (interpretando il pensiero dei nostri soci) per la passione, il senso di responsabilità con il quale sta interpretando il ruolo di Maggiordomo.

Tornando al mio lacunoso comportamento, accettatelo come un mio difetto: anche io nei rapporti con i colleghi cerco di dare rilevanza alle qualità che ciascuno possiede, sorvolando sui difetti che ciascuno di noi inevitabilmente ha! "

L'Assemblea esprime apprezzamento alle parole del Presidente con un applauso.

Chiede la Parola la Socia Anna Lena Boccardi: socia da 4 anni, riferisce che è rimasta turbata dall'evento programmato dal Circolo il 23 Ottobre scorso, serata dedicata alla proiezione del

film "Io Vittorio Feltri", in quanto il giornalista è chiaramente espressione di una certa parte politica. Ribadisce la sua perplessità perché ricorda ciò che è recitato dallo Statuto del Circolo che si definisce apartitico e apolitico, e come tale, secondo la sua opinione, non dovrebbero essere presentate espressioni di pensiero di questo tipo.

Il Presidente precisa che il Dott. Feltri era stato invitato come giornalista (è da molti anni fra i numeri uno della categoria) tant'è che nella conversazione avvenuta dopo la cena non è mai stato neppure sfiorato un argomento attinente la politica. Conferma che è consapevole delle norme statutarie, tant'è che prima delle elezioni comunali aveva avuto richieste di conviviali con scopi elettorali, tutte regolarmente declinate.

Secondo intervento all'8° punto dell'Odg. "Varie ed eventuali": la Socia Marisa Nava, ora socia single, anche se iscritta da oltre 45 anni in qualità di coniuge, espone il suo rammarico per non essere ammessa, lei ed altre, nella categoria dei Soci vitalizi; propone pertanto che venga presa in considerazione la possibilità di concedere alle vedove superstiti l'anzianità maturata dalla data di iscrizione effettuata come coppia, insieme al consorte ora non più in vita.

Non essendoci null'altro da discutere e deliberare, la Presidente, Dr.ssa Terenzi, ringrazia tutti i presenti, e alle ore 19,30 dichiara sciolta l'Assemblea.

Il Segretario dell'Assemblea
Mara Feletti

La Presidente dell'Assemblea
Dr.ssa Vanny Terenzi

Benemerenze




CIRCOLO VOLTA

*Presidenza Consiglio Direttivo e Soci del
Circolo Alessandro Volta
ringraziano con affetto e riconoscenza
Sandro Rixxi
per molti anni prezioso collaboratore
nel suo ruolo di Vice Presidente*

Milano, 14/11/2021


Circolo A. Volta
Fondato nel 1962

Per l'assidua presenza nel Consiglio Direttivo
con la carica di Segretario a

Avv. Pierluisa Ronchi

è stata assegnata la qualifica di
Socio Benemerito

Milano, 14 novembre 2021


Circolo A. Volta
Fondato nel 1962

Per la preziosa assistenza nella soluzione
delle complesse problematiche inerenti la struttura del nostro sodalizio,
il Consiglio Direttivo ha assegnato la qualifica di

Socio Benemerito

al

Dott. Andrea De Gioia

Milano, 14 novembre 2021


Circolo A. Volta
Fondato nel 1962

Per la costante disponibilità al servizio dei soci a

Antonio Draisci

è stata assegnata la qualifica di
Socio Benemerito

Milano, 14 novembre 2021


Circolo A. Volta
Fondato nel 1962

Per aver partecipato attivamente alla vita sociale
per oltre 40 anni, il consiglio Direttivo ha nominato

Socio Vitalizio

Attilio Martinelli

Milano, 14 novembre 2021


Circolo A. Volta
Fondato nel 1962

Per aver partecipato attivamente alla vita sociale
per oltre 40 anni, il consiglio Direttivo ha nominato

Socio Vitalizio

Marisa Negri

Milano, 14 novembre 2021

Verbale dell'Assemblea ordinaria del Circolo A. Volta del 20 marzo 2022

A norma dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, è indetta per sabato 19 marzo 2022 alle ore 8,00 in prima convocazione l'**Assemblea Ordinaria** dei Soci. Essendo andata deserta, è proposta in seconda convocazione

**DOMENICA 20 MARZO
ALLE ORE 18.15**

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.**
- **Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea.**
- **Relazione del Presidente del Circolo.**
- **Raccolta delle iscrizioni per eventuali dichiarazioni di voto pre-elettorali.**
- **Esame del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e successiva approvazione.**
- **Dichiarazioni di voto (tempo concesso tre minuti per singolo intervento).**
- **Nomina dei tre componenti del Collegio dei Garanti (Art. 39 dello Statuto)**
- **Nomina degli scrutatori.**
- **Inizio delle operazioni di voto per la:**
 - **Elezione di Presidente del Circolo per il triennio 2022-2025**
 - **Elezione di 8 componenti il Consiglio Direttivo per il triennio 2022-2025**
 - **Elezione di 3 componenti il Collegio dei Proviviri per il triennio 2022-2025**
 - **Elezione di 3 componenti il**

Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2022-2025.

Il Presidente apre ufficialmente l'Assemblea invitando i presenti ad osservare un minuto di silenzio per ricordare i Soci che ci hanno lasciato: CANELLI Giorgio – PAZZALI Noris – MAGGI Giuseppe.

Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

È proposta e nominata Presidente dell'Assemblea, la dr.ssa Vanny Terenzi e come segretario la Sig.ra Nadia Borean. I Soci accolgono favorevolmente i nominati che, a loro volta ringraziano per la fiducia a loro accordata. Dopo aver verificato la validità dell'Assemblea in quanto convocata nei termini, si comunica che, ai sensi del vigente Statuto, l'assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare, trattandosi di seconda convocazione. Sono presenti n. 85 soci e 60 deleghe, per un totale di 145 partecipanti. Pertanto si invitano i presenti a discutere e deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea

A totale maggioranza, l'assemblea si dichiara d'accordo sulla non lettura del verbale precedente, in quanto è stato messo a disposizione, come di consueto, in Segreteria.

Relazione del Presidente del Circolo

Il Presidente si scusa per il ri-

tardo dell'inizio dell'Assemblea dovuto soprattutto alle tante deleghe mal compilate che hanno ritardato il regolare controllo e verbalizzazione dei soci presenti e della mancanza della segretaria sig.ra Marina, ora in pensione, che conosceva a memoria i Soci del Circolo. Il Presidente del Circolo, dà lettura della sua relazione, che viene trasmessa integralmente. *Prima di entrare nel dettaglio della mia candidatura, desidero esprimere alcune mie ultime considerazioni.*

1. *Ho espresso il mio disappunto su notizie false e tendenziose che danno il nostro circolo chiuso per Covid. A prescindere dal rispetto rigoroso delle norme in vigore, sono stupito che ci siano alcuni soci che evidentemente non vogliono bene al nostro Club.*
2. *Per cause diverse e non per insoddisfazione in sede di rinnovo delle quote associative mancano all'appello circa 50 soci (attualmente siamo circa 240). Sono rimasto meravigliato per il comportamento di coloro che, senza rispettare le norme statutarie, sono letteralmente spariti, dimenticandosi di tutta l'accoglienza a loro riservata nel corso di alcuni anni di permanenza al Circolo.*
3. *Come voi sapete, siamo alle prese con costi energetici più che raddoppiati; per contro la nostra quota associativa è rimasta immutata e tale intendo mantenerla confidando nella vostra comprensione in merito ai miei atteggiamenti di rigore, alcune volte oggetto di critica. In particolare vorrei invitarvi a non manomettere i termostati ubica-*

Verbale dell'Assemblea ordinaria del Circolo A. Volta del 20 marzo 2022

ti nei vari locali: da una verifica fatta una mattina ho riscontrato che alcuni locali (per esempio la Sala TV) già al mattino erano riscaldati con temperature di 24 gradi in quanto qualcuno in modo improprio e privo della competenza necessaria ha manomesso il termostato. Ci sarebbe un facile rimedio a tutto ciò: per esempio chiedendo un contributo straordinario di euro 100 per persona, provvedimento che intendo escludere nel modo più assoluto.

4. Sto notando, con disappunto, che si stanno formando alcuni clan che nuociono alla buona armonia del sodalizio e tradiscono lo spirito di amicizia indiscriminata che costituisce la missione più importante del Club.
5. Il gioco delle bocce: dobbiamo dare atto e complimentarci con il Team Bocce per il numeroso gruppo di proseliti che tale simpatica e salutare attività ludica ha formato. Stanno però sorgendo alcune criticità che sono da evitarsi e che sono tipiche più di un gruppo di ragazzini che di un gruppo di persone anziane e mature. Il regolamento in vigore è quello approvato dal Consiglio direttivo e non quello modificato autonomamente dai giocatori. Per quanto riguarda l'ipotesi di un nuovo gioco sul terrazzo, dobbiamo, al momento, rimandare la sua fattibilità in attesa che la situazione finanziaria, alla quale presto sempre molta attenzione, ci dia maggiore tranquillità.
6. Per eventuali interventi strutturali stiamo valutando la possibilità di aprire tre finestre nella

sala Cigada in corrispondenza delle 3 saracinesche esterne prospicienti Via Giusti. La nostra speranza è quella di finanziare l'intervento con un contributo della Fondazione Cariplo, negato lo scorso anno, ma dopo un mio intervento direttamente nei confronti del Presidente ci è stata data la possibilità di ripresentare la richiesta.

Mia candidatura:

Ci sono vari motivi ostativi (situazione sanitaria di mia moglie e mia in primis) che mi avrebbero sconsigliato a riproporre la mia candidatura alla carica di Presidente. Però per il bene che voglio al nostro Circolo dimostrato in 17 anni di Presidenza, il bene che mi vogliono molti Soci (non tutti naturalmente perché alcuni hanno giudicato irriguardosi certi miei comportamenti dimenticandosi che sono il primo ad avere il diritto-dovere di far rispettare il regolamento e lo statuto) e la pressante insistenza di molti amici, mi hanno convinto di ripropormi come Presidente in quanto, per la verità, non c'erano altre candidature. Le titubanze per l'impegno gravoso e di responsabilità che pesano sulle mie spalle sono a Voi inimmaginabili. Ho dato l'incarico a professionisti per la fotografia dei rischi e per le norme di sicurezza vigenti; ne è uscito un volume di 65 pagine, il cui giudizio è moderatamente positivo, le cose più importanti ci sono ma ci sono anche alcune sciocchezze che dobbiamo rispettare con sanzioni in caso di inadempienza emanate da norme che fanno riferimento a 35 D.P.R. dal 2008 ad oggi. Non so come sarà composto il nuo-

vo Consiglio però ribadisco che la carica di Consigliere non è una Carica onorifica: è una carica impegnativa e non so se tutti ne hanno consapevolezza; bisogna essere animati dallo spirito di servizio, dobbiamo essere noi al servizio dei Soci e non viceversa. Vorrei richiamare l'attenzione in particolare sui compiti del Consigliere di turno: egli deve essere il regista di quanto avviene quel giorno nel nostro Circolo coordinandosi eventualmente con il maggiordomo; deve essere proattivo, favorire l'inserimento dei nuovi Soci, facendosi opportunamente conoscere. Non è una richiesta eccessivamente gravosa, io da 17 anni sono al Circolo anche due volte al giorno e chiedo al Consigliere di turno l'impegno di un giorno alla settimana.

Da parte mia, se avrò la Vostra fiducia, intendo porre condizioni ben precise: non posso più essere stressato e coinvolto se c'è una lampadina bruciata, se una sedia è rotta, se un rubinetto perde, se c'è da accendere le luci o il condizionamento in quanto il Consigliere di turno non sa come funziona: per cui vi è un mansionario ben preciso con aree di responsabilità ben definite a suo tempo già approvato in un precedente Consiglio e finito nel dimenticatoio. Per cui se dovrò continuare ad essere l'unico punto di riferimento per ogni evenienza non so se riuscirò a portare a termine il mio mandato fino alla scadenza naturale.

Vi ringrazio.

L'assemblea, con un caloroso applauso, esprime la totale soddisfazione all'operato del Presidente, con un solo astenuto.

Verbale dell'Assemblea ordinaria del Circolo A. Volta del 20 marzo 2022

Raccolta delle iscrizioni per eventuali dichiarazioni di voto pre-elettorali

Si iscrivono la sig.a Mara Feletti, la sig.a Loana Farina ed il sig. Fulvio Combi.

Esame del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e successiva approvazione

Il consigliere e vice Presidente dott. Carlo Bozzali, a nome dei Revisori dei Conti che sono assenti giustificati per problemi sanitari, dà lettura del bilancio consuntivo 2021, per la prima volta, dopo tanti anni, in leggero disavanzo di euro 8.780, compensato abbondantemente dall'esistenza in banca di un congruo attivo. Naturalmente i dati nel dettaglio, sono a disposizione dei Soci che ne fossero interessati. I Revisori dei Conti a nome del dott. Bozzali, confermano che le verifiche ed i controlli a campione non hanno evidenziato errori contabili. L'Assemblea, senza esitazione, approva all'unanimità.

Comunicazioni e segnalazioni

Il sig. Franco Maggio, durante le operazioni di voto, interviene per chiedere di abbassare la quota di iscrizione per le persone più giovani, ad esempio 55, 50 anni, per ringiovanire e raccogliere ulteriori Soci. Il Presidente replica sostenendo che la nostra quota è talmente contenuta e ridotta in confronto ad

altri Club che non dovrebbe essere questo il motivo delle scarse adesioni di persone giovani.

Dichiarazioni di voto (tempo concesso tre minuti per singolo intervento)

La sig.a Mara Feletti, già segretaria nell'ultima assemblea, socia da diversi anni, ha lavorato come segretaria di alta Direzione in una grande società, al suo pensionamento si è dedicata al volontariato come tesoriere in una onlus facente capo all'Ospedale di Niguarda ed anche nella sua parrocchia sempre come tesoriere, segretaria ed organizzatrice. Vorrebbe mettere a disposizione del Circolo la sua competenza perchè qui ha trovato una bella realtà di amicizia, convivialità ed eleganza difficile oramai da trovare altrove.

La sig.a Loana Farina, socia da cinque anni, si è sempre occupata di pubblicità e curatrice di immagine di varie società. Vorrebbe portare nel Circolo la sua esperienza. Il sig. Fulvio Combi si presenta come responsabile del gruppo Bocce e ringrazia il Presidente per la fiducia accordatagli.

Nomina dei componenti il Collegio dei Garanti (art. 39 dello Statuto)

Vengono nominati i Sigg. ing. Enrico Bombelli, ing. Ersilio Stefani ed ing. Ettore Tiacci.

Nomina degli Scrutatori

Vengono nominati i Sigg. Ales-

sandra Izzo, Maurizio Senesi, Ettore Tiacci, Ornella Mazza, Savino Liso, Carlo Brambilla.

Inizio delle operazioni di voto

Alle ore 19.15 terminano le votazioni. L'urna contenente le schede ed i sunnominati garanti e scrutatori si ritirano per le operazioni di scrutinio. Alle 21 si conclude lo spoglio delle schede elettorali, viene consegnato il relativo verbale alla dott.a Terenzi che legge e comunica i seguenti risultati elettorali.

Schede scrutinate nr. 145

Hanno riportato voti:

Presidente

Micheli Lamberto nr. 118

Consiglieri

Bozzali Carlo Cesare nr. 93

Draisci Antonio nr. 93

Combi Fulvio nr. 82

Bonardi Ettore nr. 80

De Taddeo Antonio nr. 74

Farina Loana nr. 73

Feletti Mara nr. 70

Ronchi PierLuisa nr. 70

Carnesi Livia nr. 40

Occelli Vittorio nr. 36

Negrone Gianluigi nr. 29

Revisori

Cavana Giuliano nr. 65

Longaretti Michele nr. 52

Zagni Marco nr. 51

Lodi Albertino nr. 22

Probiviri

Mascheroni Dora nr. 81

Spina Giorgio Maria nr. 69

Bordini Giorgio nr. 59

Alle 21.30 l'Assemblea viene sciolta dalla Presidente dott.a Vanny Terenzi.

Il Segretario dell'Assemblea
Nadia Borean

La Presidente dell'Assemblea
dott.a Vanny Terenzi

Il volontariato ai tempi del Covid

di **Mara Feletti**

La pandemia da Covid-19 è il più grande "evento emergenziale collettivo" che conosciamo, ed è difficile trovare precedenti storici di questa portata, se non ritracciabili nei secoli scorsi. Questo avvenimento ha cambiato da un giorno all'altro la quotidianità delle persone e la loro organizzazione. L'impatto non è stato identico per tutti, e si è verificata una diversità di reazioni: c'è chi è rimasto "paralizzato", ed al contrario chi si è "reinventato".

Nel pieno del lockdown abbiamo assistito ad amministrazioni pubbliche, associazioni ed enti del Terzo settore trovare il modo di stare in contatto con le problematiche sociali. Sembra, infatti, passata un'eternità da quando la sera del 9 marzo 2020 veniva proclamata dal Presidente del Consiglio agli Italiani che il Paese avrebbe dovuto fermarsi.

Così è stato: tutto si è arrestato in quel momento, tutto tranne i servizi essenziali.

Il Volontariato durante questa emergenza sanitaria, economica e sociale si è interrogato, e dopo l'iniziale smarrimento ha reagito mettendosi a disposizione delle persone, assicurando servizi e presenza.

La maggior parte delle Associazioni ha rimodulato le proprie attività per offrire un servizio anche a distanza, come ad esempio l'ascolto telefonico per con-

trastare la solitudine o garantire consulenza psicologica, la consegna di beni di prima necessità (spesa e farmaci) a soggetti fragili, la cura degli animali ospitati nei canili e gattili appartenenti a persone anziane o malate, e



accompagnare le persone con i trasporti sociali e sanitari.

In sintesi questa emergenza sanitaria ci ha dato l'opportunità di insegnarci un valore che sembrava dimenticato, cioè l'importanza dell' "essere vicini al prossimo", con azioni concrete rivolte alle persone in difficoltà, e di ricordarci ciò di cui profondamente tutti noi abbiamo bisogno: la vicinanza ed il calore umano.

Anche il Circolo Volta ha sentito la necessità di partecipare attivamente ad offrire un aiuto e

nella persona del suo Presidente, dei Consiglieri e dei tanti soci che ne hanno fatto richiesta, ha provveduto donando all'Opera San Francesco 300 pacchi donati contenenti beni alimentari confezionati dall'Agenzia Lombarda. L'Opera San Francesco è una realtà fondata dai Frati Cappuccini nel 1959 nel Convento di viale Piave ed oggi estesa anche ad altre sedi. Da oltre 60 anni si occupa di fornire aiuto concreto a chi è povero e solo ed ha bisogno di sfamarsi, lavarsi, vestirsi e curarsi. Nella sede di viale Piave provvede a distribuire a chi ne ha bisogno circa 2.300 pasti al giorno, ogni aiuto è una goccia che va ad ingrossare il mare di chi è meno fortunato di noi.

Ringraziamo il Corriere della Sera che nella pagina di Milano ne ha fatto menzione e la stessa Opera San Francesco che ha pubblicamente ringraziato il Circolo tramite la sua pagina Facebook.



Il valore del risparmio

di Lamberto Micheli

Il risparmio è la differenza tra il reddito ed i consumi delle persone. Le motivazioni che inducono la gente a risparmiare sono molteplici:

- (a) disporre di una determinata somma per far fronte a spiacevoli e imprevisi eventi futuri;
- (b) assicurarsi i mezzi per vivere quando, specie a causa dell'età o della cattiva salute, vengono a cessare i normali flussi di reddito di cui si è goduto nella vita;
- (c) ottenere redditi supplementari rispetto a quelli normali, ciò che impone di investire il risparmio in attività finanziarie o di altra natura, come quelle immobiliari, che producono interessi, dividendi, affitti e così via.

Gli obiettivi di tali investimenti sono essenzialmente due:

- (a) mantenere il valore reale dei capitali investiti, cioè conservare il loro potere di acquisto, fatto non indifferente soprattutto quando si è in presenza di un'inflazione rilevante;
- (b) aumentare, se possibile, tale potere d'acquisto anche mediante l'incremento del valore di alcuni investimenti, come le azioni, gli immobili e i metalli preziosi, in primis l'oro, che nel lungo periodo si sono sempre rivalutati.

Le scelte di investimento non sono facili soprattutto perchè i mercati finanziari e immobiliari hanno inventato nel corso degli anni una serie di prodotti nuovi spesso complicati e quindi non

facilmente comprensibili dai risparmiatori medi. Molti di questi non sono quindi in grado di fare scelte oculate e si affidano a professionisti per essere aiutati a investire nelle attività che meglio dovrebbero soddisfare i loro bisogni. La scelta dei professionisti (individui, banche o società specializzate nella gestione di patrimoni) è molto importante. La reputazione è un buon elemento di scelta così come la loro storia e soprattutto quella dei patrimoni da essi gestiti. In proposito esistono informazioni chiare, attendibili e che possono essere capite e utilizzate con facilità. Le performance degli investimenti, anche se consigliati da professionisti esperti, non sono necessariamente esaltanti. Specie in questi ultimi anni i rendimenti degli investimenti finanziari e immobiliari non sono soddisfacenti sia per la politica delle banche centrali che mantiene i tassi di interesse a livello zero o sotto zero sia per le difficoltà dell'economia soprattutto dopo l'avvento del Coronavirus. Oggi è già un buon risultato riuscire ad ottenere rendimenti in linea

con quelli di mercato, i cosiddetti benchmark. Vi sono peraltro consulenti che, nonostante questa non brillante situazione del mercato, promettono rendimenti molto buoni, di fronte ai quali bisogna però stare bene attenti. Spesso, dietro a promesse particolarmente allettanti, ci sono vere e proprie frodi, che continuano a svilupparsi anche nel nostro Paese. La cupidigia dei risparmiatori che credono in esse non è mai stata una buona virtù e molti di essi hanno perso tutto o quasi tutto quello che avevano investito. Bisogna accontentarsi, non dimenticando una regola fondamentale dell'economia, quella per cui i rendimenti più elevati caratterizzano le attività più rischiose che possono andare bene, ma più spesso vanno male. Attenzione quindi e grande cautela. I miracoli sono assai rari. In ogni caso ciascuno è libero di fare quello che vuole, ma deve essere pienamente cosciente dei rischi che corre.

Roberto Ruozi
*Professore Emerito dell'Università
Bocconi di Milano*



Alassio 2020: una vacanza molto attesa!

di Carlo Bonizzoni

Questo 2020 è terribilmente infinito, vorremmo girare pagina prima possibile, lasciandoci alle spalle tutte le brutture che ci ha riservato, nella recondita speranza che il futuro torni ad essere la normalità che abbiamo vissuto prima del lockdown. Possiamo scrivere questo termine in inglese, ma il significato è ben noto a tutti noi. Oggi, 28 settembre (2020 n.d.r.), incredibile ma vero, stiamo riassaporando la gioia della vacanza insieme, un po' di libertà perduta e ritrovata. Pensate, finalmente si parte con destinazione Alassio, finalmente un raggio di sole vero. Portiamo le mascherine, ma riusciamo ugualmente a riconoscerci e ad immaginare il disegno di un bel sorriso! Siamo in autostrada e Milano sembra lontana, ci stiamo rilassando e a differenza di altre volte, il pullman è particolarmente silenzioso, qualcuno si sta addormentando, ma tempestivamente ci pensa il nostro Presidente a farli tornare sulla terra, comunicando, in anteprima, il menù che troveremo in hotel all'arrivo. Questo è il piacevole modo di iniziare il soggiorno. Sentiamo già il profumo del mare e le prelibatezze dei piatti fumanti che abbiamo potuto apprezzare in tante altre occasioni.

Il viaggio è sembrato più breve del solito. L'accoglienza è quella della grande famiglia: ci aspettavano e il loro calore si è visto, eccome! È stato come essere tornati a casa dopo un lungo periodo di assenza per lavoro. Il direttore Giovanni, in primis, non ha mancato di creare la giusta atmosfera del benvenuto e le sue attenzioni e carinerie sono continuate durante tutta la settimana, come si conviene ad un grande maestro di sala. Il piacere di rivederci traspariva senza forzature, dal sempre disponibile Agron, i simpatici Alfre-

do e Patrizia, la receptionist sempre sorridente e gentilissima ed infine, ma tutt'altro che ultima, la signora Francesca riferimento della presente organizzazione alberghiera.

Crediamo che, in questa annata di pandemia, gestire un hotel mantenendo soprattutto nella ristorazione la "top quality", sia oltremodo difficile ed impegnativo anche dal punto di vista economico.

Tassativamente bisogna dare al cliente ciò che lo ha attratto per tanto tempo, naturalmente usando i mezzi adatti, magari inventando e creando idee innovative. L'Hotel Aida ha mantenuto queste prerogative. Ogni giorno, quasi fosse un simpatico siparietto improvvisato, il direttore Giovanni, abilissimo intrattenitore dalla battuta pronta, elegante e mai volgare, riesce sempre a strappare, ad arte, una bella risata che male non fa e soprattutto mette di buon umore. Semplicemente un cenno all'ottima cucina che idealmente, a mio avviso, ha aggiunto un'altra stella alle tante già conquistate. Cosa dire del musicista Andrea Acerbi, una vera sorpresa che ci ha deliziato per tutte le sere con la musica dei "nostri tempi" suscitando grande emozione ed ammirazione per un uomo che non si è lasciato travolgere dal dramma della cecità, ma con forza ha voluto conquistare il suo podio, in mezzo a tutti noi. Nella sua musica c'è tanta dolcezza, mai tristezza e soprattutto tanta saggezza e voglia di vivere. Andrea quali sono le tue attese per il futuro? gli chiesi una sera, la risposta fu: "attendo un grande amore"! Pensai: "Dio ti ascolti, lo meriti"! Bravo Andrea e grazie per tutto quello che ci hai trasmesso!

Come al solito, il gioco delle carte, bridge, burraco e scala quaranta, è stato dominante, facendoci trascorrere tante serate (e pomeriggi e... mattinate!) molto divertenti. Com-

plice l'Hotel Aida che lascia volutamente a disposizione il luminoso e panoramico terrazzo con tanti tavoli coperti dal tradizionale panno verde. Elegante e di grande effetto è stata la festa di compleanno della nostra socia Wilma che ha voluto offrire una buonissima torta apprezzata da tutti, anche per l'allegria che ha creato. Auguri vivissimi!

In vacanza era presente anche qualche appassionato giocatore di bocce, che, informato dell'esistenza di un bocciodromo ad Alassio, ha deciso che valeva la pena di visitarlo. Purtroppo il gioco bocce praticato non era conforme a quello abituale che si svolge al nostro Circolo, è stato comunque interessante poter mettere a confronto le due realtà sportive. Per la serie "non lasciamoci mancare nulla" è capitato di assistere ad una mareggiata impressionante, ma fortunatamente senza gravi conseguenze se non per le cabine e la spiaggia, praticamente sommersa. Quest'anno ritorneremo di lunedì per la prima volta. A differenza del classico adagio "il gioco è bello quando dura poco", nel nostro caso preferiamo "il gioco è bello quando dura molto"! C'è anche la massima che recita: "tutte le cose belle hanno un termine". Ci rimane il piacere di rivederci quando lo desideriamo, al nostro splendido Circolo Volta. Bisogna però considerare che all'Hotel Aida ci troviamo veramente bene, tanto che talvolta penso ad un ideale gemellaggio! Una certezza, lasciamo Alassio, ma torneremo ad Alassio all'Hotel Aida. Ciao a tutti ed in particolare al ragazzo Giovanni, uno di noi!

Questo è l'ultimo articolo che il nostro socio Carlo Bonizzoni ha scritto per il notiziario, e vogliamo ringraziarlo e ricordarlo pubblicamente.

Oggi parliamo di...

di Dora Mascheroni

Del nostro Consigliere **ANTONIO DE TADDEO**

che da anni fa parte del Consiglio Direttivo affiancando il Presidente nella gestione del Circolo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto architettonico e logistico. È milanese doc e non perde occasione per ribadire con orgoglio la sua "milanesità", quando fa i confronti con la Milano dei tempi della sua giovinezza.

Al primo impatto appare un po' rude, ma, un attimo dopo, si apre ad un sorriso radioso, spesso accompagnato da una battuta arguta che suscita qualche risata.



Se deve prendere decisioni o risolvere qualche problema è tempestivo e pronto ad agire, cercando la soluzione senza indugi.

Ha un rapporto gioviale con i soci di cui, come consigliere,

ascolta le istanze, i suggerimenti. È altresì maestro della Scuola del gioco del "burraco", organizzatore di viaggi, gite, visite guidate e di alcuni eventi che si svolgono ogni anno nel Circolo, come la festa delle castagne e dell'uva e della tombola dell'Epifania.

Si occupa dell'addobbo del salone delle feste, ma, come per il Presidente, motivo principale del suo orgoglio è la sistemazione del meraviglioso giardino e dei suoi fiori.

Persona pragmatica, concreta, va subito al sodo, ed è questo l'aspetto che fa di lui una delle colonne del nostro Circolo.

Del nostro Consigliere **ANTONIO DRAISCI**

Attualmente è lui il consigliere di turno al sabato, la giornata più impegnativa della settimana. Trascorre quasi tutto il giorno in segreteria, a disposizione dei soci, sempre intento a consultare elenchi, tabelle e prenotazioni, affinché tutto sia preciso ed al posto giusto. Perfezione è la sua parola d'ordine, tutto deve quadrare, soprattutto i conti quando è chiamato a fare da cassiere per la quota di ingresso agli eventi. Allora non guarda in faccia nessuno... massima



concentrazione!!

Ovviamente si occupa di tanti altri aspetti della vita del Circolo, osserva, controlla che tutti si attengano alle norme dello Statuto. Per esempio se qualcu-

no omette di indossare giacca e cravatta e non vuole sentire ragioni, si spazientisce e non riesce a trattenere qualche scatto di nervosismo, risponde bruscamente e per questo qualcuno gli ha appioppato il nomignolo di "don fumino". Ma si sa, nessuno è perfetto!

Bisogna conoscerlo bene per apprezzare i suoi pregi perché è una persona discreta, che non ama apparire, ma è sempre ligia al suo dovere di Consigliere.

Grazie Antonio per il tuo prezioso contributo alla gestione del Circolo, anche se... ci metti tutti in riga!

La sonata a Kreutzer



di Anonymous

Sabato 15 febbraio 2020 (oramai con i tempi dilatati dalla pandemia bisogna precisare l'anno) si è tenuto, presso il nostro Circolo, un ottimo concerto di musica classica organizzato dall'Associazione Ciani, con la sala affollata come non capitava da tempo. Si sono esibite la violinista Francesca Bonaita accompagnata al pianoforte da Gloria Cianchetta nella sonata n. 9 di Beethoven, "Sonata a Kreutzer", ed in quella in La maggiore di C. Franck.

Le due artiste hanno poi aggiunto al programma, come bis, "Claire de lune" di Debussy: tre pezzi che stavano magnificamente insieme e che con i loro toni quasi metafisici e lunari hanno commosso gli spettatori; per quanto mi riguarda, non posso dire di essere stato preda della sindrome di Stendhal, ma sicuramente ero in pieno godimento mentale.

Vorrei soffermarmi sulla Sonata a Kreutzer: innanzitutto chi era costui? Si tratta di un grandissimo violinista al quale Beethoven, dopo averlo ascoltato a Vienna nel 1798, decise di dedicare, nel 1803, la sua sonata n. 9 in La maggiore per violino e pianoforte.

Persino Tolstoj rimase impressionato dalla sonata e scrisse a sua volta – nel 1887/1888 – un romanzo con lo stesso titolo, ma torneremo più avanti su questo libro.

Beethoven introduce nella sonata in questione elementi di conflitto dinamico in uno dei generi più tipicamente da salotto e ciò avviene mediante la scelta di dare peso uguale ad entrambi gli strumenti, i quali sembrano quasi sfidarsi di continuo in una gara di bravura sempre più incalzante ed appassionata.

Questa sonata così celebre ed innovativa ha ispirato nel tempo altri artisti: ebbi modo di vedere qualche anno fa al Filodrammatici di Milano una commedia tratta dal romanzo tolstojano ed interpretata da un grande Giancarlo Dettori, da un violinista ed da una pianista esecutori della sonata in questione.

La storia ha inizio con il violinista che si reca a casa della pianista per provare la sonata, verrebbe da dire a questo punto "galeotta": giorno dopo giorno, la musica che il marito della pianista ascolta sospettoso nell'altra stanza, si fa sempre più gioiosa e passionale; per farla breve, il marito finisce per uccidere la moglie, oramai certo del

tradimento avvenuto anche per colpa della sonata.

Ma come avevamo promesso è ora di tornare a Tolstoj: il romanzo finisce tragicamente con l'uccisione della moglie, come nella commedia della quale sono stato spettatore.

Drammaticamente termina anche la vita di Tolstoj: infatti i rapporti tra il grande romanziere russo e sua moglie, Sofia Andrèevna, si erano fatti sempre più difficili e quasi sicuramente non per qualche tradimento di natura passionale, data l'età dei due, ma per i caratteri che confliggevano oramai irreparabilmente da molti anni.

Sta di fatto che Tolstoj non uccide la moglie, ma fugge: nel 1910 all'età di 82 anni, una sera furtivamente lascia la sua casa di Jasnaja Poljana e cambiando un treno dopo l'altro si ritrova nella stazioncina ferroviaria di Astàpovo dove muore circondato dal gelo e dalla solitudine.

Questo inaspettato epilogo di una vita lunga e tormentata è descritto mirabilmente da Alberto Cavallari, già Direttore del Corriere della Sera, in un suo libro "La fuga di Tolstoj" del 1994, ed. Garzanti, dove riporta anche una piantina del tragitto dello scrittore.

Possiamo concludere ponendoci una domanda: c'entra per caso anche con la biografia di Tolstoj, come nel romanzo e nella commedia, la Sonata a Kreutzer? Non lo sappiamo, ma è noto che l'arte rispecchia la vita e forse, come in questo caso, qualche volta è l'arte a influenzare la vita.

Compleanni celebri



di Andreina Sbisà

Mi è stato inopinatamente chiesto di scrivere due righe per accompagnare le foto scattate al Circolo durante l'incontro da me organizzato per riuscire ad approfittare dell'ultima occasione di quest'anno 2021 per pranzare in giardino ed in seguito giocare a bridge e burraco.

A questo incontro era presente, come spesso accade in analoghe

circostanze, Liliana Segre, cara amica e Socia onoraria del Circolo. Ecco che allora ho voluto cogliere l'occasione per rinnovare qui al Circolo Volta i festeggiamenti per un importante traguardo da lei raggiunto il 10 settembre a Pesaro: il suo novantesimo compleanno!

E come avremmo potuto festeggiarla in quest'anno horribilis se

non consultando il nostro ottimo e apprezzato "chef Giancarlo"? E così abbiamo approntato un ottimo menù che prevedeva alla fine una torta squisita ed anche allegra, accompagnata come era da scoppiettanti fuochi e colori che purtroppo non si vedono nelle foto, ma che posso assicurarvi hanno riscosso l'applauso dei presenti e di Liliana!



Giovanna Ferrante al Circolo Volta



di Dora Mascheroni

Nel nostro Circolo, a ragione considerato un importante centro della cultura milanese, oggi, 28 novembre 2021, si sono svolti: un concorso internazionale di poesia ed una conferenza della nostra Socia onoraria Giovanna Ferrante, che per l'occasione ha presentato un suo romanzo sul poeta milanese Carlo Porta.

È piaciuta a tutti Giovanna e noi vogliamo ringraziarla ed esprimerle la nostra gratitudine e l'orgoglio di averla tra noi.

La scrittrice, milanese doc, ha iniziato a farsi conoscere come giornalista e collaboratrice di varie testate; ha fatto esperienze radiofoniche come autrice e conduttrice, ha pubblicato numerosi scritti per il Comune di Milano, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento "Ambrogino d'Oro", fino a diventare una scrittrice di successo.

Nei suoi romanzi racconta la sua Milano, di cui è fervidamen-

te innamorata, ed ama trattare questo tema nelle numerose conferenze, perchè, come lei stessa dice, "*è appagante raccontare a voce*". La scrittrice, nel presentare il suo libro "Carlo Porta e il suo destino", precisa che è una biografia "romanzata", giacchè i fatti reali sono visti e narrati con gli occhi della fantasia.

Attraverso una esposizione sobria, elegante, raffinata e non priva di brio, rapisce i presenti, creando interesse e coinvolgendoli nella ricostruzione del personaggio, come poeta, come uomo e come testimone ed espressione del suo tempo.

Infatti, del poeta riporta la vita culturale, affettiva, familiare. Lo descrive o lo immagina mentre offre amore e tenerezza ai suoi cari, cordialità ed affetto agli amici intellettuali come Foscolo, Bossi, Grossi, con i quali si confronta e discorre di poesia e letteratura nella famosa "came-retta".

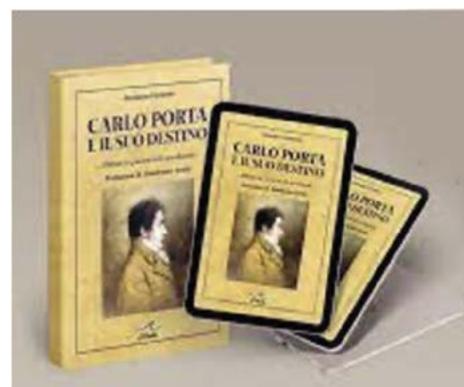
Del poeta riporta, altresì, rifles-

sioni e giudizi sui contemporanei, in particolare una critica spassionata dei comportamenti degli aristocratici "bigotti e ringhiosi" e di certi "pretoni ben sazi e pasciuti".

La relatrice poi si sofferma ampiamente sugli amori del poeta, cui dedica un intero capitolo. Il primo è il suo grande amore veneziano, Adriana Corner, in realtà una travolgente passione carnale, precisa la relatrice, durata poco, ma che fece perdere la testa al poeta, affascinato dalla donna e dallo splendido scenario della città. L'altra donna, Vincenzina Prevosti, è la moglie, compagna della vita, che racconta con trasporto i loro sogni di giovani innamorati.

Carlo Porta, conclude la scrittrice, come Dante per il fiorentino, ha avuto il grande merito di aver elevato il dialetto milanese a lingua letteraria.

A fine conferenza, i presenti hanno tributato alla dott.a Ferrante un caloroso ed affettuoso applauso, chiedendole di tornare e gratificarci con la sua dialettica. Giovanna ha promesso: tornerà e noi la aspettiamo quanto prima.



Come si nutrivano i nostri antenati: dalla Preistoria all'antica Roma

Lo scorso 11 dicembre 2021, il dott. Bordoni e la dott.a Mascheroni del Gruppo Archeologico Ambrosiano, hanno tenuto una conferenza alla quale hanno presenziato molti soci del Circolo Volta ed amici del Gruppo Ambrosiano. Era presente in qualità di ospite anche lo scrittore Francesco Alberoni amico del nostro socio onorario dott. Pino Farinotti.

Il Gruppo Archeologico Ambrosiano è un'associazione di volontariato nata a Milano nel 2004, con lo scopo di contribuire, attraverso la partecipazione dei cittadini, alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale italiano ed in particolare lombardo. Fa parte dei Gruppi Archeologici d'Italia, con cui condivide alcune iniziative ed attività. Organizza con-

ferenze, visite guidate, corsi ed escursioni coinvolgendo adulti e ragazzi per portare avanti progetti in collaborazione con istituzioni nazionali.

Nella fattispecie al nostro Circolo sono stati presentati due libri editi da Mursia: *"La vite e il vino"*, e *"Nutrire l'impero romano"*. I relatori ne hanno illustrato gli aspetti più importanti, ed hanno coinvolto il pubblico

in un viaggio tra miti, segreti e curiosità legati al consumo del vino e delle abitudini alimentari dei nostri antenati. L'occasione è stata ghiotta, nei libri sono infatti anche pubblicate ricette e piatti tipici della cucina dell'antica Roma. Scoprire che è possibile riprodurre questi piatti, adattati ovviamente con ingredienti odierni, è stato a dir poco stupefacente.



Questo virus ha rotto gli...



Serata importante lo scorso 13 novembre 2021, nel salone del Circolo Volta per la presentazione del libro "Questo virus ha rotto gli zebedei!". Sono intervenuti l'autore del libro l'urologo dott. Francesco Gaeta e la prof.a Maria Rita Gismondo, direttore responsabile di microbiologia clinica, virologia e diagnostica bioemergenze presso l'Ospedale Luigi Sacco di Milano, coordinatore della serata il giornalista Vincenzo Ciaraffa.

Il dott. Gaeta è ufficiale medico presso il Centro Ospedaliero Militare di Milano, e proprio durante la parte più dura e difficile di questa pandemia, ha deciso di scrivere questo libro, con la prefazione del giornalista Paolo Del Debbio, affrontando l'argomento in maniera scanzonata ma non facendo sconti a nessuno e sfatando anche leggende a volte sin troppo fantasiose, quelle che oggi si chiamano fake news. Emergono dalla lettura del libro

critiche serie, analisi precise e racconti anche curiosi. L'autore, ovviamente, insiste sull'invito a vaccinarsi ed a guardare al futuro piuttosto che al triste passato, pur non dimenticando gli errori e le sottovalutazioni fatte sulla diffusione del virus, a livello regionale, nazionale ma anche e soprattutto internazionale.

La dott.a Gismondo è intervenuta in modo diretto, parlando della leggerezza con cui è stata affrontata all'inizio questa pandemia, che l'aveva anche coinvolta in maniera diretta. Col passare del tempo e approfondendo gli studi su questo virus, lei stessa si è trovata ad intervenire in modo più corretto per combattere questo nefando virus. La dott.a Gismondo è conosciuta al grande pubblico televisivo per le sue apparizioni nelle varie emittenti nazionali.

Ad alleggerire la serata hanno provveduto il duo vocale e strumentale Anita Camarella e Davide Facchini, ed il pittore Luca Galmarini Bagela ha esposto alcune sue opere nel salone.

Il salone era gremito, con il dovuto distanziamento, da soci del Circolo che hanno apprezzato la professionalità degli ospiti intervenuti.



Un virus, una guerra, una storia... riflessioni

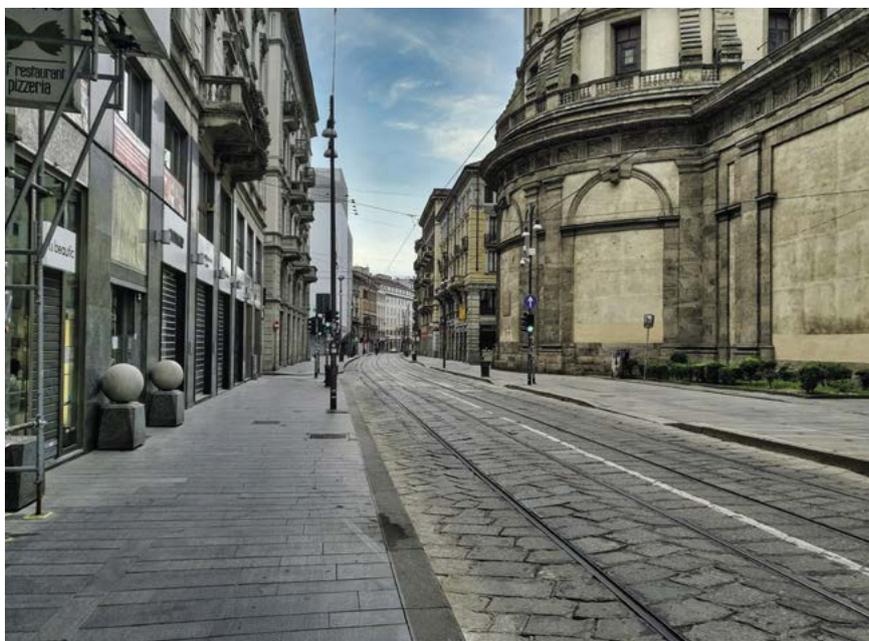
di Franco Altamura

Oggi è sabato, 18 aprile 2020: uno dei tanti inutili sabato di questo vuoto mese di prigionia che ha il sapore di una punizione e ci fa pensare.

Sono solo nel mio balcone al verde delle piante e dei miei pensieri, con un sole vero e profondo che guardo ed appesantisce il mio disagio; un sole che curiosamente rende ancora più marcata la mia solitudine ed i molti silenzi che l'accompagnano.

Le strade sono deserte e si ha l'idea che le case siano vuote, prive del calore della vita, come vene svuotate del sangue che ne segue il cammino.

Questo grande sole sorridente, questo venticello, che muove lievemente le foglie delle giovani mie rose, tornano a suscitare in me le domande del "perchè"; mi chiedo se è possibile che in una bella giornata di primavera, rigogliosa di fiori appena nati, nella comune sete del sole e dell'azzurro, i moti della vita e della vitalità siano avviliti; mi chiedo se è possibile che un "virus" affligga ed a volte infranga la vita stessa, le sue più belle ed essenziali espressioni, le sue leggi. E penso all'immensa forza di questo "agente" invisibile e mi sento affranto per una sorta di umana impotenza rispetto al male da questo parassita inflitto; mi sento avvilito nel constatare che un essere insignificante, un piccolo "virus" sia stato e sia capace di prostrare l'intera umanità.



Così solo, nel solitario mio balcone, nel silenzio che solenne incombe, nella tristezza di case spente, di strade vuote ed abbandonate, io guardo il curioso aprirsi dei fiori ed il vibrare delle piccole foglie che ne accompagnano i colori; scorgo, di lontano, il lento cammino di una donna che tiene per mano un bimbo e lenta percorre la strada che fiancheggia il mio balcone.

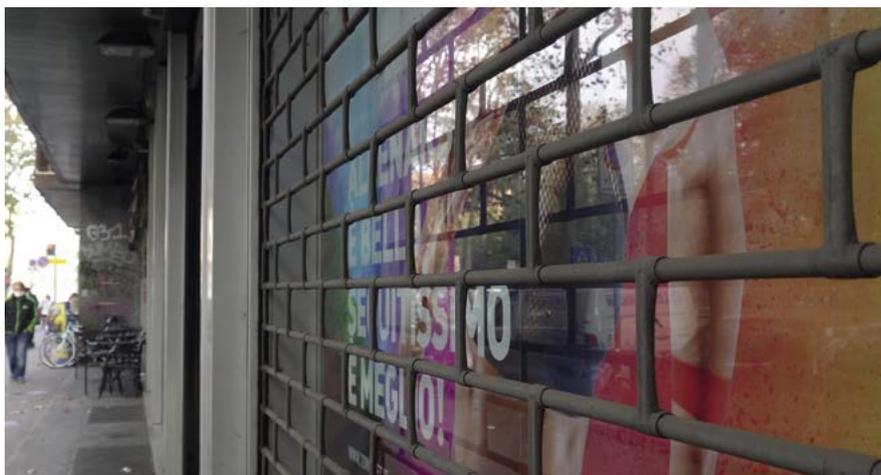
Mi trovo a guardare intensamente questi insoliti unici viandanti, sorrido nel vedere che qualcuno ancora passeggia e questo miraggio mi avvolge e mi fa contento, mi rallegra; nei molti anni della mia vita ho visto sempre e frequentemente gente che cammina, mamme o papà che portano a spasso i loro piccoli e non hanno suscitato in me alcuna sorpresa. Ed allora?

Questa mamma e questo bimbo barcollante come un cavallino

nato da poco hanno suscitato in me un'intensa commozione, come un quadro d'amore che riporta immagini a lungo represses; immagini che portano indietro nel tempo.

Il passato ha una sua generale forza anche se sovente si corre ansiosi verso il futuro ignorando che non vi è e non può esservi migliore futuro di quello che intinge nel passato le sue radici, che nasce dal passato, che del passato si nutre.

Come in un lampo ho rivisto strade piene di macchine correnti veloci, gente che va e che viene, luci, colori, rumori di uomini che parlano e camminano; ho avvertito il grande valore di tutto ciò che la crisi ci ha tolto e che sovente non ha avuto adeguato apprezzamento; ho pensato e sentito mio il dolore dei molti privati dei loro cari ed il mio pensiero è andato a tutti



quelli che hanno perso la vita ed ai quali va il nostro imperituro ricordo e la nostra devozione, la nostra gratitudine.

L'epidemia che ha colpito molte nazioni ha fatto rivivere in noi le insidie della guerra, ed ha fatto risorgere possenti i valori della pace e della libertà: nel rosso dei tormenti che ne sono derivati si sono ancora una volta accesi il bianco della pace ed il verde della speranza, i colori della nostra cara bandiera sono tornati, ancora una volta, a sventolare alti e solenni per ricordare la forza, il coraggio, la solidarietà e l'abnegazione degli italiani nell'affrontare i risvolti, sovente pesanti e devastanti, della storia.

Ancora una volta questo nostro Popolo, con altri, è stato chiamato al dovere, all'ordine, alla solidarietà e tale dovere ha assolto con coraggio e profonda dignità. Ma questo evento, diventato pandemico, ha illuminato e deve illuminare gli uomini anche sul grande valore della umiltà, un valore sovrano rivolto ad abbattere inconsulte supremazie, arroganze ed ingiustizie.

Molto forti e molto frequenti sono le "arroganze" sovente so-

stenute da ragioni di censo o di potenza sociale ed economica; molto spesso tali arroganze e tali supremazie hanno avvilito minoranze sofferenti, anche etniche e socioeconomiche.

Uomini potenti hanno costruito apprezzabili imperi economici e patrimoniali ma questa pandemia ha dimostrato che un invisibile "agente" è riuscito a dominare le scene e le economie mondiali del potere, ha paralizzato e funestato il mondo intero, ha portato dolore e morte ovunque. Piccoli "moscerini" hanno fatto cadere molti elefanti.

Questa caduta deve insegnare all'elefante la legge dell'umiltà: da essa si tragga ragione di profondo rispetto delle leggi che governano la natura, la civiltà e le convivenze delle genti perchè l'uomo, dalla grave devastazione in atto, tragga ragione e rispetto dei sovrani equilibri della natura, delle leggi e della pacifica convivenza; ragione di rispetto e di affetto verso i meno abbienti, gli ammalati, i vecchi, i bambini, gli indifesi; perchè i governi imparino a non sottovalutare i governati, a rispettarli, ad interpretarne e sostenerne i bisogni.

Nostalgia di libertà

Per qualche mese è stata imposta la "lontananza": niente più strette di mano, niente abbracci, tutti in casa e tutti soli; questa solitudine tuttavia ci ha avvicinato ai nostri cari, ai nostri affetti, a qualche libro impolverato, ai ricordi sovente impoveriti dal manto dell'indifferenza.

Noi italiani amiamo la convivialità, ci salutiamo con strette di mano, amiamo gli abbracci, sentiamo il desiderio di mangiare una pizza in compagnia, di uscire di casa; sentiamo il bisogno di operare con serenità, con un pizzico di allegria, con benevolenza, amiamo l'operosità.

L'epidemia ci ha portato a comprendere e ad apprezzare l'immenso valore del lavoro, il valore di una chiacchierata, ci ha avvicinato a tutta una serie di cose che ci erano sfuggite di mano, che avevamo dimenticato. Questo apprezzamento, oggi più che mai sentito, ci consentirà di tornare alla normalità con l'esperienza che ci proviene dalla lunga privazione di molti beni prima goduti ma non adeguatamente apprezzati: ci ha ricordato la gioia di un abbraccio, di una carezza, di un incontro; l'importante valore del bene, dell'amicizia e della solidarietà, della libertà che sono corredo fondamentale della vita stessa dell'uomo e monito per le future generazioni.

Perciò, "vogliamoci bene", rimaniamo perennemente ed immensamente grati a quelli che hanno dato per noi la vita e che costantemente la rischiano. Ricordiamoli devotamente.

Che Dio ci assista.

Pino Farinotti, scrittore, sceneggiatore, giornalista, critico cinematografico, regista...



Devo dire che sono molto in imbarazzo a parlare di Pino Farinotti, socio onorario del nostro Circolo, che in pochi mesi abbiamo avuto la fortuna di conoscere ed apprezzare per le sue molte doti. Scrittore, dal suo libro "7 km da Gerusalemme", è stato successivamente tratto un film che mi ha coinvolto in modo particolare e spero possa essere proiettato al nostro Circolo. In biblioteca si trova una copia de "Il Farinotti 2019 – dizionario di tutti i film" da lui curato ed aggiornato anno per anno. Il volume è a disposizione di quanti volessero consultarlo. Si è distinto ultimamente per la presentazione presso il Circolo di vari filmati da lui realizzati per il Comune di Milano, su personaggi (Leonardo da Vinci, Stendhal, Napoleone, Hemingway) che hanno vissuto a Milano, sulle opere della nostra città quali il Duomo e la Scala ed è intervenuto alla presentazione di ospiti che ci hanno onorato con la loro presenza.



Pino Farinotti è milanese di adozione ed ha molto a cuore la nostra città che ha rappresentato appunto con vari filmati ed intervenendo in molte manifestazioni. È autore di vari saggi e romanzi, in qualità di docente universitario ha insegnato Storia e critica del cinema presso la facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bologna e presso il Centro Sperimentale di cinematografia di Roma. Il giorno 19 febbraio 2022 nel corso di una cena nel salone delle Feste ha presentato due brevi filmati, il primo una divertente carrellata di sequenze di ballo tratte dai migliori film musicali degli anni passati, il secondo filmato un insieme di pezzi tratti da film dei grandi romanzieri. Avremo modo di approfondire sempre più la sua conoscenza nel corrente anno perchè sicuramente ci allierà con altre opere da lui dirette e noi tutti saremo felici di poter partecipare ed apprezzare le sue opere.

EVENTI AL CIRCOLO VOLTA

Festa degli auguri 2021



La festa degli auguri 2021, organizzata dal Circolo Volta per tutti i Soci, è stata in tono minore rispetto agli anni pre-pandemia, ricordiamo che nel 2020 non è neanche stato possibile effettuarla, ma i Soci che sono intervenuti si sono divertiti con la musica di Pippo e gli ultimi balli prima della ennesima chiusura delle discoteche e sale da ballo, compreso logicamente il ballo al nostro Circolo, ed ha dato la possibilità ai Soci intervenuti di essere liberi di mostrarsi e mostrare la loro felicità. Il ballo si sa, ha un potere liberatorio, rende l'animo ed il corpo leggero, i pensieri tristi vengono accantonati per un breve tempo ed il movimento aiuta a purificare anche l'anima.

Le attestazioni che solitamente venivano date in occasione di questa festa, sono state attribuite durante l'assemblea tenuta il 14 novembre 2021. Non ci è restato che salutarci a fine serata e, dopo aver ammirato l'ingresso ed il salone splendidamente addobbati, augurarci una ripresa che renda tutti noi ancora più felici di far parte di questo splendido Circolo.



Associazione nazionale Lirica Domani
Direttore Artistico - Vincenzo Puma
Presenta

SABATO 25 LUGLIO, 2020
ORE 19.00
Circolo Alessandro Volta
via Giusti 16, Milano

All'aperto nel prestigioso giardino del Circolo Volta

LA VOGA DELL'ESTATE

Un saluto prima delle vacanze
con le più belle romanze e canzoni
sotto le stelle di Milano

Canta il tenore Vincenzo Puma
Con tanti giovani cantanti

ASSOCIAZIONE DI
MARCHIGIANI & UMBRI
L'Associazione Marchigiani e Umbri di Milano e Lombardia e il Circolo Volta

PRESENTANO

AMOR, MON AMOUR, MY LOVE

Le più belle canzoni d'amore di tutti i tempi e paesi



Canta: Elena D'Angelo, la Regina Italiana dell'Opera
Tenore: Francesco Turroni

20 luglio 2020 ore 21.15

ARPE
IN GIARDINO

con il Cerchio delle Fate Arpe Celtiche e Voci
Un angolo d'Irlanda sotto il cielo milanese

Associazione nazionale Lirica Domani
Direttore Artistico - Vincenzo Puma
Presenta

SABATO 25 LUGLIO, 2020
ORE 19.00
Circolo Alessandro Volta
via Giusti 16, Milano

All'aperto nel prestigioso giardino del Circolo Volta

Associazione Nazionale "Lirica Domani"
Direttore Artistico Vincenzo Puma - tenore

GRANDE CONCERTO DI NATA
Circolo Alessandro Volta • Via G. Giusti 16 • Milano

MERCOLEDÌ
22
DICEMBRE
ORE 21.00



La S.V. è invitata nel tempio della
milanese alla presentazione di

Il racconto una storia
di Autori vari - Presentano A. Sgammà & E. Bagolini
Io, il cosmo l'utopia
di Ugo Pisu - Presenta Cristina Fiumani
Voci di rondini
di Francesco A. Festa - Presenta Rosalba Festa
Introduce e modera Ottavio Maestri

Sabato 27 novembre 2021 ore 16.00
Circolo Alessandro Volta - Via G. Giusti 16 - Milano
Info 3518443882 Ingresso con Green Pass

8 febbraio 2020 ore 21.00

50 SFUMATURE DI DANZA

Danze Irlandesi • Swing • Charleston
Danze Orientali • Danze Polinesiane • Bolero
Lindy Hop • Samba ...



Un saluto prima delle vacanze
con le più belle romanze e canzoni
sotto le stelle di Milano

Canta il tenore Vincenzo Puma
Con tanti giovani cantanti

Dopo il concerto si può cenare
Vostro Circolo

AIDDA
ASSOCIAZIONE IMPRENDITRICI E DONNE DIRIGENTI

TEATRO VOLTA CONCERTI GIANI

CONCERTO AIDDA LOMBARDIA

FRANCESCA BONAITA Violino
GLORIA CIANCHETTA Pianoforte

Associazione Nazionale "Lirica Domani"
Direttore Artistico Vincenzo Puma - tenore

CONCERTO ANTEPRIMA DELLA STAGIONE

Romanze e duetti più famosi tratti dalle opere che saranno eseguite nella prossima stagione: Tosca, La Traviata, La Bohème, Madama Butterfly, arie da opere e romanze napoletane.

GIOVEDÌ
27
GENNAIO
ORE 21.00

Circolo Alessandro Volta • Via G. Giusti 16 • Milano

Vi ricordiamo che la prenotazione e greenpass sono obbligatorie

Cena su prenotazione, dalle ore 19.30 - 20 euro
Concerto, dalle ore 21.00 - 15 euro

Con la partecipazione di:
Nicolas Causero - tenore
Vincenzo Puma - tenore
Marco Montagna - tenore
Irina Ghivier - soprano
Gaelle Meyer - soprano

Chi deve servirsi dei mezzi pubblici può utilizzare seguenti linee:
Tram 2-4-12-14
Autobus 43-57-97

Associazione nazionale "Lirica domani"
Direttore artistico Vincenzo Puma

SABATO, 26 SETTEMBRE 2020
ORE 21.15
GRANDE CONCERTO
Circolo Alessandro Volta, Via Giuseppe Giusti 16

Associazione nazionale "Lirica domani"
Direttore artistico Vincenzo Puma

VENERDÌ, 26 GIUGNO 2020
ORE 18.30

Presenta

Circolo Alessandro Volta
Via Giuseppe Giusti, 16 - Milano

All'aperto nel prestigioso giardino del circolo A. Volta

LIRICA SOTTO LE STELLE
Concerto lirico offerto da
dott. Carlo Bozzali

Con la partecipazione di:
Marina Nachkebjia - soprano
Irina Ghivier - soprano
Gabriele Bolletta - basso
Vincenzo Puma - tenore
Presenta: Gabriele Bolletta
Al pianoforte: Yuca Gohda

Dopo il concerto sarà un rinfresco offerto da Dott. Carlo Bozzali

Chi volesse servirsi dei mezzi pubblici può utilizzare seguenti linee ATM:
Tram 2-4-12-14 Autobus 43-57-97

In zona si trovano molti parcheggi pubblici e privati

Per informazioni e prenotazioni Tel: 3395274923 Email Vincenzo.puma@liricadomani.com

15 luglio 2021 ore 21.15

NOTE D'IRLANDA

Musica celtica, antica e tradizionale

con il Cerchio delle Fate Arpe Celtiche e Voci

Il Concerto sarà preceduto dall'esibizione della Great Highland Bagpipe (Cornamusa Scozzese)

15 luglio 2021 ore 21.15

GIARDINO D'IRLANDA

Musica d'Arpa in una sera d'estate
con il Cerchio delle Fate Arpe Celtiche e Voci

Il Concerto sarà preceduto dall'esibizione della Great Highland Bagpipe (Cornamusa Scozzese)

Vi ricordiamo che la prenotazione è obbligatoria per via del Circolo

Cena su prenotazione, dalle ore 19.30, 20.00 euro
Concerto lirico offerto da dott. Carlo Bozzali

Con la partecipazione di:
Irina Ghivier - soprano
Sumika Kanazawa - soprano
Vincenzo Puma - tenore
Vittorio Lee - baritono
Presenta: Enrica Padula
Al pianoforte: Maria Silvana Pavan

Chi volesse servirsi dei mezzi pubblici può utilizzare seguenti linee:
Tram 2-4-12-14 Autobus 43-57-97
In zona si trovano molti parcheggi pubblici e privati

Per informazioni e prenotazioni Tel: 3395274923 Email Vincenzo.puma@liricadomani.com

5 agosto 2020 ore 21.15

GIARDINO D'IRLANDA

Musica d'Arpa in una sera d'estate
con il Cerchio delle Fate Arpe Celtiche e Voci

Il Concerto sarà preceduto dall'esibizione della Great Highland Bagpipe (Cornamusa Scozzese)

27 novembre 2021 ore 16.00
Circolo Alessandro Volta - Via G. Giusti 16 - Milano
Info 3518443882 Ingresso con Green Pass

Biblioteca non biblioteca

di **Dora Mascheroni**

La nostra, intendo quella del nostro Circolo, è una biblioteca ...non biblioteca..., molto particolare! Niente bibliotecario che registra, niente catalogo, niente cartelle di consultazione ... solo tu ed una parete di libri di generi diversi, messi su ripiani ... in ordine sparso.

Sembra quella di casa tua. È una biblioteca senza pretese: pazientemente aspetta che qualcuno sia catturato dalla curiosità e si decida a "ravanare" tra i testi.

Eccoli i volumi, tutti sull'attenti ad aspettare, proprio come i cuccioli in attesa di essere adottati, il lettore di turno. Tiri fuori i testi, consulti i titoli e ti sorprendi quando inaspettatamente trovi l'autore od il testo che ti interessa.

Mentre faccio queste riflessioni, passando da un testo all'altro, mi imbatto in un titolo che attira la mia attenzione: *"E l'eco rispose"* di Kaled Hosseini. Lo leggo in pochi giorni. Cattura il mio animo, è un libro da leggere sicuramente. L'autore è un medico afgano, naturalizzato statunitense. La sua famiglia, allontanatasi dall'Afghanistan a causa della guerra, ottiene asilo politico negli Usa. Ma Kaled non ha mai dimenticato le sue radici e nei suoi romanzi, che ottengono un successo mondiale grazie al passaparola, racconta l'attaccamento al suo paese natio di cui indaga aspetti sociali e culturali. Anche ne *"E l'eco rispose"* lo scrittore, con uno stile narrativo piacevole e personale ci parla della sua terra e di

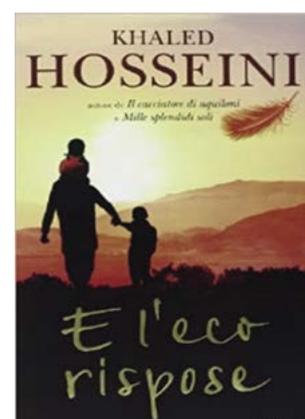


cosa vuol dire essere afgani. Il romanzo presenta un intreccio intenso, coinvolgente ed appassionante per la presenza di tante storie e di tanti personaggi, accomunati dall'appartenenza ad una famiglia, ad un popolo. Prende l'avvio dalle vicende di un piccolo villaggio, per allargarsi in altri ambiti, permettendo il confronto tra realtà e stili di vita. Particolarmente toccante è la descrizione di un padre che, seppur lacerato da sentimenti angosciosi e contrastanti, obbligato dall'estrema indigenza, è costretto a rinunciare alla sua adorata figlia pur di darle un avvenire migliore. Colpisce anche l'intensità del dramma di Abdullah, strappato brutalmente alla sorella Pari. Faranno due vite diverse i fratelli, ma ognuno col fardello del ricordo e della nostalgia. Ogni personaggio, di cui il narratore analizza sentimenti, emozioni, desideri, aspirazioni, passioni, sofferenze, ha un suo modo di vedere e vivere la vita. Ogni personaggio ha una sua spiccata psicologia. Ogni personaggio è legato al suo ineluttabile destino. Ma tutti sono

afgani e vivono da afgani. Sullo sfondo, si intravede la storia di un Paese afflitto dalla guerra e dalla violenza, ma Hosseini ha un obiettivo: lanciare un messaggio di pace e di speranza al suo popolo saggio e laborioso, affinché possa trovare finalmente la sua vera identità e non debba più vivere il dramma che lo stesso autore ha vissuto: quello di dover lasciare la propria terra per trasformarsi in un immigrato.

Leggetelo, vi piacerà, e soprattutto non dimenticate che nella nostra biblioteca, con un poco di fortuna, potreste trovare il testo che stavate cercando!

Buona lettura.

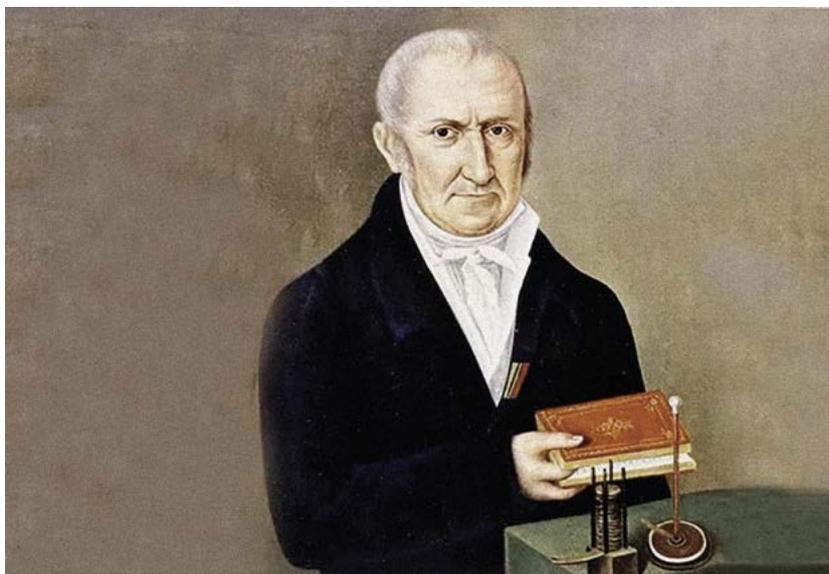


I segreti elettroamorosi di Alessandro Volta

di Raffaele Del Pesce
(autore di "Lello, vi amo tutte")

La vera struttura portante della vicenda che racconto è storica, ma come in ogni racconto, è l'amore a tenere banco. Alessandro Volta nasce a Como il 18 febbraio 1745 e muore a 82 anni il 5 marzo 1827. È sicuramente il genio italiano più longevo. A quei tempi si moriva mediamente a trenta-quaranta anni, anche per una piccola infezione ad un dente. Deduciamo che era un uomo perfetto: massima igiene, alimentazione controllatissima, ma come tutti i geni abbondante sessualità, guidata dalla sua super intelligenza. Chiamato, giovanissimo, dall'Università di Pavia, come insegnante di Fisica sperimentale, proprio poco prima della "rivoluzione francese" e del "Congresso di Vienna", grazie alla sua intelligenza e cultura scientifica si salva dalle competizioni "austro-francesi". Bellissimo uomo, simpatico, snello, ricco, sempre elegantissimo, molto apprezzato nei salotti pavesi, dove signore scollate e indaffarati cicisbei lo ascoltavano sbalorditi da tanta sapienza, pronte a donarsi socchiudendo romanticamente le labbra. Lui, delicatamente e amorosamente donava il suo "creatore di vita", senza preoccuparsi di una malattia venerea, allora causa di morte sicura.

Però la sua intelligenza scientifica non aveva riscontro in quei tempi e mirava a verificare nelle nobili signore, la teoria di Galvani, che affermava l'esistenza dell'elettricità in tutti gli esseri



viventi, animali ed umani. Una sera del 1789 a Pavia, al Teatro Lirico Frascini, andava in scena "Il barbiere di Siviglia" di Paisiello (opera umoristica differente da quella che scriverà Rossini nel 1816). Alessandro Volta sedeva nella poltrona centrale della prima fila, ospite d'onore. Il suo fine era di passare una serata colta e gioiosa, serena e divertente.

Improvvisamente, all'apparizione della soprano Marianna Paris, un "fulmine" sconvolgente gli fece tremare il corpo, nella sua mente vide Atena, dea dell'arte, della saggezza, e di tutte le arti e le scienze. È una dea vergine, che gli appare in assetto di guerra, provocandogli una elettrica voglia di averla. Aveva scoperto l'elettricità sugli animali e sugli umani. Occorre precisare che nel XVII° secolo la professione di cantante lirico, per una donna, era ritenuta assolutamente disdicevole.

L'amore travolgente divampan-

te tra i due, raccontato nei più imbarazzanti sviluppi sessuali nel libro "Il Professore e la cantante" di Paolo Mazzarella riedito recentemente, è un racconto d'amore superlativo.

Il mondo che contava in quella epoca si rivoltò, minacciando di togliergli tutti i prestigiosi titoli conferitigli. Intervenne persino Napoleone che con le buone e con le cattive, lo convinse a lasciare la travolgente, bella, attraente Marianna.

Il nobile ambiente pavese procedette ad un sorteggio, fra le nobildonne singole, discretamente belle, per chi doveva sposare il Genio. Il 22 novembre 1794 sposa la nobildonna Maria Teresa Peregrini con cui ebbe tre figli, due maschi ed una femmina.

In seguito oltre alla Pila inventò e brevettò ben 38 elementi riguardanti sempre l'elettricità, ma non riuscì più ad avere l'amorosa naturale estasi elettrica. Questa storia ha un lieto fine: "l'amore crea anche elettricità".

Bisogna essere un Puma per cantare con così tante bellezze...



Malgrado le tante chiusure di questi ultimi due anni, inossidabile il Maestro Vincenzo Puma ha deliziato ospiti e soci del Circolo Volta con varie esibizioni. Nuovi cantanti si sono presentati sul palco del salone e, nella stagione più calda, nella bella cornice del giardino del Circolo. Inossidabile, abbiamo detto, ed anche coraggioso: belle donne lo hanno affiancato ed il Maestro gongolava cantando e guardando negli occhi le tante giovani bellezze. Che dire: un vero Puma non si smentisce!



Ho proprio vissuto dei giorni felici



di Fulvio Combi

Erano i giorni 11 e 12 dicembre 2021 quando tutte quelle bocce correvano avanti e indietro e mi solleticavano con il loro correre.

Era un torneo con tanti giocatori tutti felici di calpestar-mi ed io più di loro perchè li rendevo tali.

Due giorni di grande compagnia e allegria, c'era chi se la prendeva per un tiro sbagliato e chi invece inveiva contro la boccia troppo lunga o troppo corta, oppure se

la prendeva con me perchè la boccia faceva una leggera deviazione. E poi c'erano i giocatori in attesa fuori dal campo che incitavano i loro beniamini e non riuscivo a capire quelli ai quali si rivolgevano perchè per me erano tutti bravi, come dire "tutti per uno ed uno per tutti"; insomma non ho mai visto tanto entusiasmo come in quei due giorni e posso dire di essere così felice di avere tanti amici e non vedo l'ora che tornino.

E poi la festa con la consegna dei premi, tutti in campo per la foto di rito, e la gioia di tutti, sia di chi ha perso sia di chi ha vinto; è stata un'emozione unica vedere tanto entusiasmo.

Poi mi hanno preparato per un altro torneo: era il 15 e 16 gennaio 2022. Ragazzi sono scoppiato di gioia, perchè tornavano tutti i giocatori per un torneo intitolato al nostro Presidente, ed è stata grande la felicità dei concorrenti vincitori ricevere dalle sue mani le coppe donate dal Presidente in persona.

A questo proposito devo ringraziare il Presidente Lamberto Micheli che mi ha salvato dallo smantellamento così posso far felici tutti quelli che mi calpestano!

Sono proprio contento di essere il campo bocce del Circolo Volta!



Poesia al Circolo Volta

di Dora Mascheroni

Anche quest'anno il Circolo Volta ha ospitato l'importante manifestazione "L'Agenda dei Poeti", concorso internazionale di Poesia e narrativa indetto dalla Otma2 Edizioni. Questa è stata la 30a edizione ed ha celebrato un momento culturale eccezionale, ovvero il risveglio culturale dopo la chiusura della pandemia. Poeti, scrittori ed i numerosi presenti in apertura ascoltano alcuni emblematici versi dell'Inno alla Gioia di Beethoven, non senza emozione. La presentatrice Elisabetta Viviani, chiama sul palco, per la premiazione, gli autori selezionati ed i vincitori delle rispettive sezioni: narrativa edita e non, poesia dialettale e poesia a tema libero.

Tra i premiati la nostra socia Nadia Borean, sempre più conosciuta nel mondo della Poesia, si è classificata al 5° posto con la lirica *"Bambini d'Afghanistan"*. La passione per la poesia, che risale agli anni giovanili, non l'ha mai abbandonata. Sempre più apprezzata per le sue *"Raccolte poetiche"*, vola alto Nadia, come testimoniano i riconoscimenti dei lettori e della critica ed i premi ottenuti durante il suo percorso poetico. Cito i più recenti: 2020 Premio internazionale di Poesia *"Città di Varallo"* 2a classificata con la poesia *"Monna Lisa"*; 2020 Premio Agenda dei Poeti 1a classificata con la poesia *"Estate"*; 2021 Premio internazionale AUPI 1a classificata con la poesia *"Se...me lo dicevi prima"*.

Quello che affascina di questa poetessa sono la semplicità, la delicatezza, la sensibilità, la



naturalità, ma anche la determinazione nell'offrire la sua visione della realtà e dell'animo umano attraverso il filtro dei sentimenti e delle emozioni. Ci fa arrivare la tenerezza nostalgica dei suoi affetti: del suo paese natio *"Bannia – Qua è casa mia, l'anima è più quieta, il cuore respira..."*, del suo papà *"Rivedo mio padre, vedo sangue e sudore, la sua mano callosa che accarezza le viti..."*. Celebra l'amore nelle sue sfaccettature: amore come rimpianto, attesa, abbandono, nostalgia, desiderio, passione. Commuove quando racconta l'amore come istante perpetuo, l'amore dell'età matura *"L'amore alla mia età va coltivato, coccolato. Le mani tremano alla mia età, ma il cuore ancora no, per questo lo tengo legato"*. Ci fa partecipi della bellezza della natura, quando si emoziona di fronte all'alba, alle nuvole, all'arcobaleno, ad un fiore in boccio, ad una farfalla innamorata *"Tremula si posa sul fiore e le ali dibatte ... quasi poi si assopisce. Ma rinasce con un nuovo volo... piccola, fragile farfalla innamorata"*. Anche quando si ispira a temi esistenziali, come il mistero della vita e della morte, ci stupisce con la serena ac-

cettazione dell'ineluttabilità del destino. Traspasano malinconia, tristezza, delusione, ma mai il dramma; *"Dove troverò uno spazio grande per mettere tutti i miei sogni, dopo che avrò lasciato, naufragando, questo spazio che chiamo vita"*. Infine, come nelle poesie dedicate ai bambini che vivono nei paesi devastati dalle guerre, ci coinvolge con la sua profonda sofferenza ed avversione per la violenza e l'abbandono dei più deboli *"Bimbo rassegnato, con gli occhi nascosti nel tuo visino macchiato di sangue... io ti avrei rubato per donarti quelle lacrime che la vita ti ha già proibito"*.

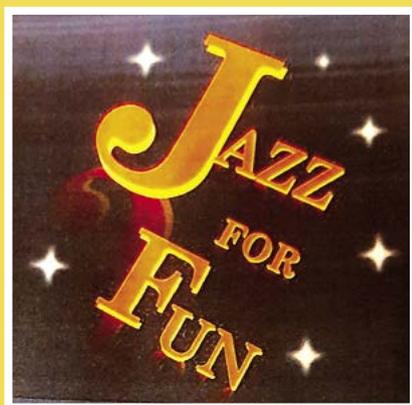
Questa è per me Nadia. Certamente il suo amore più grande è stato ed è la Poesia, quella che emoziona e parla al cuore e lo ha dimostrato con la premiazione al Concorso Agenda dei Poeti, proprio nel nostro Circolo.

Altri due soci del Circolo Volta sono saliti sul palco per le loro liriche, sono Giorgio Bordini, già noto alla giuria per altre premiazioni e, per la prima volta, sua moglie Renata. La poesia di Bordini *"Donna: vittima ribelle"*, è la denuncia dei maltrattamenti subiti dalle donne ed un incitamento al riscatto *"Ma tu ora donna prenditi definitivamente il tuo vero ruolo, mai più schiava od oggetto passivo..."*.

Quella di Renata Brambilla *"Amore tradito"* è una richiesta d'amore, quasi una preghiera a non essere abbandonata *"L'amore nella vita di un uomo è solo un capitolo, l'amore nella vita di una donna è tutta una vita"*.

Terminate le premiazioni, alcuni hanno letto le loro liriche, quindi i saluti, con l'auspicio di ritrovarsi il prossimo anno.

Cupabia Combo: dalla Corsica al jazz



Che jazz sabato 26 febbraio 2022 al Circolo Volta, un nuovo complesso (nuovo anche di formazione) i Cupabia Combo, hanno allietato la serata; dopo tanto tempo finalmente il jazz è tornato a risuonare nel salone delle

feste, ed i tanti soci ed amici dei ragazzi del complesso hanno riempito il salone.

Che nome particolare Cupabia Combo: Cupabia è una delle spiagge libere più belle della Corsica, frequentata dai componenti del complesso e Combo sta appunto a significare piccolo complesso jazz.

Ragazzi più o meno giovani, con alle spalle una storia di orchestre (che il periodo pandemico ha purtroppo penalizzato), ma che con musiche ottimamente riarrangiate da loro sono riusciti a trasmettere al pubblico una scarica di adrenalina come non succedeva da tempo.

Vittorio Feltri, uomo e giornalista nel quotidiano



Presentato dalla signora Daniela Azzola e da un filmato sulla sua vita preparato dal regista e scrittore Pino Farinotti, Vittorio Feltri si è mostrato nella sua veste più umana, raccontando aneddoti della sua vita privata.

L'occasione si è presentata il 23 ottobre 2021, con una cena alla quale hanno partecipato tanti soci del Circolo. Il filmato è stato commentato dallo stesso Vittorio Feltri che in modo arguto, come sua abitudine, ha parlato di lui e della sua famiglia. Di lui giornalista sapevamo già tanto, scoprire la parte più intima è stato piacevole, anche commovente. Del suo lato "vanitoso" era risaputo (la collezione di cravatte con spille annesse, il suo stile inglese negli abiti) ma scoprire un locale guardaroba così attrezzato direi che è un sogno di molte signore.

Una serata piacevole, Feltri era accompagnato dalla moglie, una coppia in età, come tante nel nostro Circolo.

Ci auguriamo di avere in futuro altri ospiti, giornalisti, editorialisti, e scoprire di loro il lato meno conosciuto, ma certamente più intrigante.

Carnevale Ambrosiano 2022

Finalmente dopo due anni nei quali la festa di carnevale al Circolo Volta non era stata possibile festeggiare per i noti problemi, il 5 marzo 2022 è stata l'occasione per rinnovare questa classica festa ambrosiana e poter stare in compagnia ed allegria fino a tarda serata con l'accompagnamento musicale del nostro Pippo e la voce di Lucy Cappellini e mascherine erano a disposizione di quanti hanno voluto rendere ancora più allegra la serata.



Una piacevole sorpresa è stata l'esibizione di un gruppo di ballerini in costume dell'ottocento che hanno coinvolto anche il pubblico con danze che hanno riportato l'atmosfera dell'antica Vienna. Diversi ospiti si sono fatti trainare dalle giovani ballerine e ballerini ed il connubio è stato apprezzato dai molti partecipanti alla festa. Una serata all'insegna dell'allegria e del divertimento, ed ora che la Quaresima abbia inizio!

Presentazione del libro: Eroine del Risorgimento



Domenica 27 febbraio 2022 il prof. Adriano Bassi, concertista, direttore d'orchestra, compositore, scrittore, Presidente del Comitato di Milano della società Dante Alighieri, con all'attivo numerosi libri di argomento musicale e storico, ha presentato presso il nostro Circolo una delle sue ultime opere: **Eroine del Risorgimento**. Il prof. Adriano Bassi ne ha in preparazione altri di libri, la sua ricerca è infinita, la sua penna è sempre pronta a preparare nuove opere, nuovi scritti. Il volume che ha presentato viene da una sua ricerca personale negli archivi di biblioteche pubbliche e private, e fa una ricostruzione al femminile del periodo risorgimentale dando la

giusta rilevanza a queste donne non sempre ricordate. Sono tante le figure tracciate, dalle più conosciute che hanno aperto i salotti della buona borghesia e sono state punto di riferimento per le strategie risorgimentali, ma anche alle tante figure di eroine morte combattendo sulle barricate per la conquista della libertà e che mai vengono nominate.

Tra le più note Anita, che dal Brasile raggiunse Garibaldi morendo nelle valli di Comacchio nel 1849, Adelaide Bono Cairoli, mitica figura che ricoprì il doppio ruolo di patriota e madre e che per la patria immolò tutti i propri figli, la Contessa Cristina Trivulzio di Belgioioso, Giulia

di Barolo, Giuditta Bellerio Sidoli, Luisa Sanfelicie, e molte altre che non staremo a nominare per non togliere suspense al romanzo. Un libro sicuramente da leggere con attenzione, e per questo ringraziamo il maestro Bassi che abbiamo avuto il piacere di avere ancora tra di noi.

Un felice siparietto: alla fine della cena il prof. Adriano Bassi ha allietato gli ospiti presenti con un concerto estemporaneo al pianoforte, applaudito da tutti e richiamato a gran voce per altre esecuzioni presso il Circolo Volta. Per questo ti aspettiamo doppiamente prof.!!!

Poesia al Circolo: Yari Lepre Marrani

di Dora Mascheroni



Ancora un evento dedicato alla Poesia al Circolo Volta, particolarmente attento a questo genere letterario. Il giorno 6 marzo 2022, il vice Presidente, dott. Bozzali, ha presentato l'ultima opera letteraria del giovane poeta milanese Yari Lepre Marrani, dal titolo **Quel sentiero in mezzo al bosco**. Si tratta di un libro

d'esordio, come dimostrano il trasporto e l'entusiasmo con cui l'autore lo presenta. L'ispirazione e l'impeto a fare poesia nascono in una sera particolare, durante una escursione nella natura, in montagna, dove abitava la nonna, sua prima estimatrice, a cui è dedicata la raccolta. "Lo spirito primigenio" della natura, dice il poeta, è la fonte della sua ispirazione. La natura, che si presenta prima come un paradiso terrestre, diventa, come per Leopardi, traditrice, aggressiva, ma l'uomo non si arrende e sa dove trovare il suo rifugio. Il suo viaggio nel mondo naturalistico si arricchisce, amplia il suo orizzonte, tocca scenari ed universi che si allargano nello spa-

zio e nel tempo. Il poeta riversa nei suoi componimenti tutta la sua tensione poetica, e con le sue liriche vuole immergere il lettore nel suo mondo poetico, trasmettendogli "forza emotiva, vitalità, angoscia, misticismo ed anche una placida tranquillità". Dopo aver sottolineato il valore evocativo della Poesia ed averne sottolineato l'affinità con la musica, vengono recitate tre sue toccanti poesie. Segue un breve dibattito durante il quale il dott. Bozzali si congratula col nascente poeta e lo invita a cimentarsi anche nel mondo della prosa.

Con l'applauso dei numerosi presenti, seguito da un ricco buffet offerto dal dott. Bozzali, si conclude la piacevole serata.

Invito all'opera



di Mara Feletti

Uno spettacolo davvero suggestivo quello andato in scena sabato 29 gennaio 2022.

Come ha evidenziato il Presidente Lamberto Micheli all'inizio della serata, "un'esperienza nuova offerta ai soci": si parla infatti di un'esibizione operistica presentata in forma scenica da giovani artisti, eseguita dalla Compagnia Lirica "Così fan Lirica", regia di Filippo Rotondo, e direzione musicale di Maria Silvana Pavan.

Nel salone delle feste, molti soci ed ospiti erano presenti per assistere all'ascolto dell'opera "La Traviata", considerata uno dei capolavori del maestro Giuseppe Verdi ed una delle più grandi opere mai scritte, che racconta la storia struggente di Violetta ed il suo amore impossibile con Alfredo Germont, contrastato dalla società ostile della Parigi ottocentesca.

Dopo un profondo e toccante Preludio, il sipario si apre mostrando un elegante salone della casa parigina di Violetta Valery, dove lei, donna di mondo, attende gli invitati. Lo scenario che appare è "un angolo del secolo passato" abiti ottocenteschi, ambientazione dell'epoca e scenografia coinvolgente, il tutto accompagnato dal meraviglioso canto degli interpreti che affascinano gli spettatori, raccogliendo piena partecipazione con applausi a scena aperta.

Il finale del melodramma si presenta con giochi di luce soffuse ed emozionanti, e viene accolto con un forte applauso dal pubblico che esprime profondo gradimento.

Alla fine dello spettacolo il vice presidente Carlo Bozzali, salendo sul palco, si complimenterà con gli artisti, consegnando un regalo alla bella "Violetta".



Il dott. Gaudenzio Garozzo parla della Medicina Tradizionale Cinese



di Giorgio Bordini

Domenica 13 marzo 2022 presso la Sala Giardino del nostro Circolo, il dott. Gaudenzio Garozzo ha tenuto una interessante conferenza sui benefici ed applicazioni della millenaria Medicina Tradizionale Cinese riguardanti

le più svariate patologie che affliggono sempre più la nostra salute.

Il dott. Garozzo, laureatosi in Italia in Medicina e Chirurgia presso l'Università Federico II° di Napoli, si è poi specializzato in Medicina Tradizionale Cinese acquisendo successivamente una vasta esperienza sulle più significative applicazioni della stessa attraverso gli insegnamenti dell'illustre Prof. Nguyen Van Nghi e la sua lunga permanenza nelle Università cinesi durata più di 5 anni.

Il dottore si è inoltre soffermato sulle differenze sostanziali tra la Medicina Occidentale (approccio medico orientato sulla cura dei sintomi curati con medicinali non privi di effetti collaterali) e la Medicina Tradizionale Cine-

se (approccio medico orientato sulla prevenzione delle cause attraverso il potenziamento dei centri energetici dei vari organi), sottolineando le diverse modalità offerte dalla Medicina Cinese nella cura delle più svariate patologie moderne.

Il dott. Gaudenzio Garozzo, che ha tenuto e tiene corsi specialistici in Italia presso le Università di Urbino, La Sapienza di Roma ed all'estero in Brasile, USA, Australia e Francia, da anni si adopera per divulgare le nozioni fondamentali della Medicina Cinese anche alle persone comuni attraverso periodiche conferenze in presenza ed on-line.

Alla fine della conferenza il dott. Garozzo ha poi risposto ai numerosi quesiti rivoltigli dal pubblico presente.

MAGDA OLIVERO

nell'anniversario della sua nascita

Il 12 marzo 2022 doveva essere una serata organizzata dal maestro Vincenzo Puma per ricordare Magda Olivero nell'anniversario della sua nascita, ma gli eventi dolorosi delle ultime settimane hanno stravolto la scialletta e non tutti i cantanti hanno potuto presenziare perchè trattenuti in Ucraina.

La soprano Irina Ghivièr ha raccontato brevemente la sua storia, con la famiglia di origine divisa tra Odessa e San Pietroburgo ed ha commosso il folto pubblico presente con un canto ucraino di una bellezza incredibile. Gli

altri interpreti hanno riscontrato un grande successo, due tenori, un baritono e due soprano che si sono alternati sul palco con romanze ed arie soprattutto dal Rigoletto di Verdi.

Il maestro Puma non si è smentito duettando, a debita distanza ci ha tenuto a precisare, con le due bellissime soprano.

Alla fine **O sole mio** cantato da tutti gli interpreti ha riportato la gioia in una serata da ricordare per l'intensità e l'emozione che ha saputo trasmettere malgrado le nefaste notizie di guerra.

Un doveroso ringraziamento al

maestro Puma per il suo incessante lavoro nello scoprire cantanti talentuosi e per l'orgoglio nel cantare arie operistiche e romanze.

Il dott. Bozzali a fine serata è salito sul palco per ringraziare e rendere omaggio ai tanti ospiti presenti.



Barbara Fiorino al Circolo Volta

EVENTI AL CIRCOLO VOLTA



Ci stupisce sempre Barbara Fiorino quando viene a trovarci al nostro Circolo. Giovedì 24 marzo 2022 si è presentata con tutta la sua esuberanza, accompagnata da un strepitoso Marco Urbisci e nel finale anche da Matteo Minerva. Ha sfoderato la sua splendida voce incantandoci con la sua versatilità alternando pezzi melodici (soprattutto quelli dedicati alla mamma ed al papà) ad altri più scatenati e coinvolgendo il numeroso pubblico presente, tra l'altro, con piacere, c'era il nostro Tony Dal-lara.

Ancora una volta il dott. Bozzali ha offerto ai soci una serata allegra e briosa come la bella Barbara e di questi tempi abbiamo



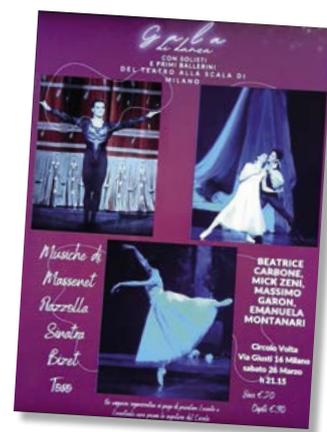
tutti bisogno di accantonare per qualche ora le tante brutte notizie.

Nel finale, come sua abitudine, ha cantato e ballato sulle note di New York New York.

Grazie Barbara, noi ti aspettiamo sempre con tanto affetto.

La magia del balletto

EVENTI AL CIRCOLO VOLTA



Finalmente sabato 26 marzo 2022, si sono esibiti sul palco del salone del Circolo Volta i tanto attesi ballerini della Scala. La performance era stata rinviata due volte per i noti problemi, ed è stata subito magia. Beatrice Carbone, Mick Zeni, Massimo Garon ed Emanuela Montanari hanno riempito il palco con la loro danza che ha affascinato gli ospiti ed i Soci presenti ballando su musiche di Massenet, Piazzolla, Sinatra, Bizet e Toso.

Ne è uscita una interpretazione magica, a tratti tragica per l'intensa partecipazione che hanno trasmesso anche dai loro volti. E sorridenti e tanto, tanto belli. Una serata che ha riscosso un grandissimo successo da richiedere anche un bis, difficile per ballerini che tutto il giorno si sono esercitati per lo spettacolo. Sui loro volti alla fine si leggeva la stanchezza ma i tanti applau-

si, i fiori offerti alle ballerine da parte del Circolo, li hanno ripagati dal tanto lavoro. Una serata magica, forse la più bella mai vista da anni sul palco del salone. Ancora una volta dobbiamo ringraziare la generosità del dott. Bozzali che si è adoperato, soprattutto economicamente, per riuscire a portare tanta bellezza e tanta grazia tra di noi. La scelta delle musiche, l'inten-

sa partecipazione dei ballerini, l'aura che si è instaurata nel salone, ha dato a questa serata magica la sensazione di vivere in un mondo dove sembra impossibile possa esistere la cattiveria. Grazie ragazzi, noi tutti siamo andati a casa con l'animo sereno. E speriamo che, malgrado le difficoltà incontrate, si possano ripetere ancora serate come questa.



Perchè mi sono iscritto al Circolo Volta

di Franco Albanese

- A) Dice Aristotele: "l'uomo che non può vivere in società o non ne prova alcun bisogno perchè basta a se stesso, non fa parte della città: è un mostro o è Dio"
- B) "Hai bisogno di qualcosa?" chiede un tizio all'amico, il quale, con millanteria e vanagloria risponde: "sì, avrei bisogno di non aver alcun bisogno" (Anonimo)

Ho preso spunto dall'espressiva ed efficace sentenza aristotelica e da quella successiva per significare e spiegare gradualmente i motivi basilari che mi hanno indotto ad iscrivermi al nostro benemerito Circolo Volta.

Sono perfettamente d'accordo col grande filosofo greco perchè io vivo e voglio continuare a vivere, per quel poco che mi resta, in comunità poichè non basto a me stesso, perchè voglio far parte della città in cui vivo, perchè non sono un mostro bensì una persona normale, perchè amo la mia famiglia, il prossimo e l'amicizia, perchè non sono un Dio, anzi, lo cerco.

Alla successiva domanda e relativo oracolo profetico, mi limito a dire: "risposta utopistica pronunciata da un novello e fatuo utopista".

Prescindo dai più teneri e duraturi sentimenti di amore e di affetti familiari perchè, pur essendo i più cari ed i più intimi, sono però marginali e/o disgiunti dall'argomento in questione e rendo noto che sono un ultrano-

vantenne, vedovo da 10 anni ed iscritto al Circolo Volta dal 2014. Tutto ciò premesso, posso con piacere affermare che quello che fu il mio patrimonio affettivo amicale era composto da due gruppi di amici tutti coetanei e fu di gran lunga durata: ultra sessantennali. Il primo gruppo di otto giovani, me compreso, sconosciuti tra loro si iscrissero, nel 1946, all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per frequentare i corsi serali della facoltà di Economia e Commercio.

La costante frequenza delle lezioni, il sorgere di una spontanea e reciproca simpatia, il retto comportamento, il linguaggio probò mai macchiato da bestemmie e/o parole scurrili, le unità di intenti esistenziali e quant'altro, hanno creato tra noi un reciproco avvicinamento interiore che, con il passar degli anni, si tramutò in una vera, sincera, reale e duratura amicizia che ci ha accompagnati per tutta la vita senza alcuna defezione. Abbiamo partecipato reciprocamente alle nostre rispettive lauree, ai nostri matrimoni, ai battesimi e matrimoni dei nostri figli, e quant'altro. Per ben trentacinque anni ogni sabato sera ci siamo trovati a turno nelle nostre relative abitazioni per il "pokerino familiare" con puglie e rilanci molto addomesticati e accompagnati talvolta da vivaci discussioni calcistiche tra le diverse tifoserie oltre a politica, problemi sociali, arte, musica e quant'altro senza mai trascendere nel linguaggio e nei toni. L'affetto ed il rispetto reciproco era fraterno; residenti tutti a Mi-

lano, i nostri incontri settimanali erano costanti e con rarissime assenze.

Il secondo gruppo, molto più numeroso del primo, era costituito da 180 su 1200 giovani provenienti da tutte le regioni d'Italia che da settembre 1948 hanno frequentato per quattro mesi il II° corso A.U.C. (Alievi Ufficiali di Complemento) a Lecce e per altri cinque mesi nelle diverse scuole di specializzazione da cui sarebbero usciti come i primi giovani Ufficiali del nuovo e risorto Esercito Italiano; due gruppi completamente eterogenei tra loro ma con uguale intensità di affetti e di lunga durata che ci hanno permesso di trascorrere assieme le stagioni più concrete della vita, cioè la formativa, la creativa, quella dei ricordi e delle riflessioni. Insomma, un'amicizia vera, leale, sincera e disinteressata.

Tutto questo patrimonio affettivo amicale l'ho potuto fruire quasi fino alla fine del secolo scorso ma, con l'inizio del nuovo millennio, i decessi si sono accentuati in ambedue i gruppi al punto tale che alla fine del 2013 sono rimasto con un solo amico della Cattolica, purtroppo completamente cieco, e pochissimi del Corso Ufficiali. Al dolore per la perdita delle persone care di famiglia, in particolare quella di mia moglie, si è aggiunto il cordoglio per la perdita dei carissimi amici che hanno percorso con me un lungo tratto di vita; mentre la sofferenza per le persone care di famiglia è stata col tempo, in parte lenita con l'arrivo dei nipoti, le perdite degli amici dei due gruppi non sono

mai state surrogate da altri.

Persi tutti gli amici, mi era rimasta la semplice conoscenza di altre persone, ma mentre l'amicizia è feconda di affetti e benevolenze, la semplice conoscenza ne è sterile ed arida.

È così che in breve tempo mi sono trovato impoverito di quei reciproci legami amichevoli che, uniti a quelli familiari, facevano di me una persona appagata nelle relazioni umane e sociali. È stato come vivere nel limbo senza stimoli esterni, un'autentica astrazione dal mondo esteriore, un nirvana nella sua accezione più negativa.

Nonostante mi fossi adeguatamente preparato alla vecchiaia con la passione per letture, musica classica e lirica, arte, musei, settimana enigmistica e quant'altro, la carenza di cui maggiormente soffrivo era la mancanza fisica e relativo dialogo coi miei cari amici defunti con il conseguente venir meno di quel nobile sentimento che per oltre 65 anni ci aveva unito: l'AMICIZIA, quell'affetto il cui pensiero di avere un amico vero e sincero è fonte di continua gioia e consolazione oltre alla certezza di un punto di riferimento, perchè la presenza di un amico nei momenti felici può moltiplicare la tua gioia, mentre nei momenti tristi senti la sua solidarietà e il suo conforto, perchè senza amici si è del tutto isolati e infine perchè "l'amicizia è quel valore aggiunto che completa la personalità ed il modo di vivere dell'individuo" (Anonimo).

Proprio in quegli anni ebbi modo di conoscere due care persone, la signora Daniela Adami ed il professor Gianni Trapani, residenti ambedue nella mia stessa zona; conoscenze che col passar del tempo si trasformarono in reciproca affezione. Le

predette persone venute a conoscenza del lutto familiare e della perdita dei miei cari e perenni amici, mi suggerirono di iscrivermi al Circolo Volta, di cui loro erano soci da parecchi anni e dove sicuramente avrei avuto la possibilità di conoscere altre persone con le quali poter allacciare nuove ed interessanti amicizie. Da principio accolsi il loro cortese suggerimento con una certa indifferenza perchè il mio pensiero era costantemente rivolto alla ricordanza degli amici defunti, ma col trascorrere del tempo mi accorsi che rimanevo sempre più solo ed isolato dal mondo esterno e senza amici con cui dialogare. Fu così che, a seguito di reiterati ed incessanti inviti, mi convinsero, ... mi convinsero e ... mi iscrissi all'Associazione.

Mi iscrissi,

- perchè mi ero imposto di non voler vivere il resto della mia vita in modo anonimo, isolato, passivo ed apatico, perchè l'adagiarsi significa spegnersi;
- perchè voglio continuare a vivere attivamente entro i limiti consentiti dalla mia età;
- perchè l'uomo è stato creato per vivere con i suoi simili sia nella buona che nella cattiva sorte;
- per provare la gioia di scoprire nuovi amici, perchè chi è senza amici è fuori dal mondo;
- perchè l'amicizia è festa della vita;
- perchè l'amicizia è un'anima che abita in due corpi, un cuore che abita in due anime (Aristotele);
- perchè i sentimenti di affettuosità, benevolenza, fratellanza ed intimità rappresentano il paradigma etico di questo rapporto umano, cioè l'Amicizia, quell'Amicizia con la A maiuscola iniziale grande come la

Torre Eiffel, sennò che amicizia è????! (nelle similitudini a volte qualche paradosso non solo non guasta, ma sicuramente rafforza il concetto).

Sono già sette anni che sono iscritto a questo benemerito Circolo dove sono stato accolto con molta cordialità dai soci. Ho trovato un ambiente cortese, dignitoso e familiare, formato da persone dotate di grande esperienza di vita vissuta; considerazioni positive che mi hanno permesso di fare molte conoscenze, riassaporare il piacere dell'amicizia e del dialogo. Una prova concreta di sincera amicizia l'ho percepita nel momento più acuto della pandemia quando, costretti a rimanere chiusi in casa per diversi mesi, ci siamo reciprocamente promessi di telefonarci tutti i giorni per tenerci al corrente della nostra salute.

Ho avuto e gradito anche l'opportunità di conoscere una persona molto positiva, solerte ed operosa, di poche parole ma concreta ed alacre nelle sue decisioni: Lamberto Micheli, presidente del Circolo Volta da 17 anni più volte rieletto, il quale per ragioni strettamente familiari ha espresso il bisogno di recedere dall'incarico ma i soci non vogliono rinunciare alla sua preziosa guida in virtù delle sue capacità dirigenziali.

A puro titolo di precauzione e per assicurare agli anni avvenire la continuità di una saggia e diligente presidenza del Circolo Volta, avanzerei un suggerimento: **cloniamolo!!**

Pago della scelta fatta, ringrazio sentitamente la signora Daniela Adami ed il professor Gianni Trapani per avermi consigliato, pressato e convinto ad iscrivermi al benemerito Circolo Volta a cui sono fiero di appartenere.

I nostri lutti

Ci hanno lasciato i Soci

FRANCO ROBECCHI

SILVIO FABBRI

ENZA BOLLANI

GIANNI GROPPI

LEONARDO MANGIERI

ADRIANO TURZI

EUGENIO GORNI

ANNA MARIA CARLASCIO

LUCIANO ZARAMELLA

EUGENIO BELLINI

CARLO BONIZZONI

OSVALDO MEZZETTI

RENATA FALCIOLA

LIDIA CENNA

LUISA BALLABIO

GIORGIO BACCHI

FERRUCCIO CATTANEO

GIORGIO CANELLI

NORIS PAZZALI

GIUSEPPE MAGGI

A tutti i famigliari
le più sentite condoglianze
da parte di tutti i Voltiani

In ricordo dei soci scomparsi

Lunedì 1° novembre 2021 alle ore 18,30
si è tenuta presso la Parrocchia della
SS.Trinità di via Giusti, la S.Messa
in suffragio dei Soci defunti.

A tutti loro va il nostro affettuoso ricordo.



Circolo Alessandro Volta

Via Giuseppe Giusti, 16, 20154 Milano

Telefono 02 331 1315

segreteriaavolta@circolovolta.it - www.circolovolta.it